IL RUBINO
il giornale del cittadino

• ANNO XXX • N° 7 • 1 luglio 2017 - Euro 2.00 •

LA "PIANA" S'È (RI)SVEGLIATA. A *J'ANGELI 800* VINCE SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Santa Maria degli Angeli ha celebrato la sua festa. Nei giorni che sono andati dal 9 al 17 di giugno, nel centro del paese degli angelani è andata in scena "J'Angeli 800 Palio del Cupolone".
La rievocazione ottocentesca ha inondato tutto il paese che certamente ha preso nuova vita. Nelle diverse sere lungo il centro file di angelani e non, hanno animato la tipica tranquilla atmosfera del paese della Basilica Papale. Ma andiamo per ordine.
Il tutto è iniziato venerdì 9 giugno con l'apertura della Taverna dei Rioni in Piazza Giuseppe Garibaldi. Sabato 10 si è iniziato ad entrare nell'animo della sfida con la "Disfida dei Muje", i giochi dei piccoli dei tre Rioni che hanno visto l'assegnazione del "Palietto", il "Palio dei Muje", al Rione del Campo. Domenica 11 presso la Basilica Papale si è svolta la Santa Messa e la benedizione dei vessilli dei tre Rioni di fronte ai rionali vestiti con gli abiti ottocenteschi con i quali avrebbero sfilato poi nel tardo pomeriggio. Alle 18:00, come detto, **i tre Rioni del Ponte Rosso, Fornaci e Campo**, hanno riportato l'800 lungo le principali strade del centro di Santa Maria; facendo sfilare nel Corteo Storico i propri rionali in abiti del XIX secolo, sotto gli attenti occhi della **giuria composta dal regista Stefano Francesco Alleva, lo storico Emidio De Albentiis e lo scenografo Ottavio Anania.** Nella sera, sempre di domenica, i Rioni si sono confrontati e amichevolmente derisi nei Proclami di Sfida.
Domenica 11 è stata caratterizzata da una estemporanea di pittura dal tema "Santa Maria degli Angeli ed il suo paesaggio". Sono stati assegnati premi in denaro ai primi tre classificati (euro 250 - 200 - 150).
Nelle sere di lunedì 12, martedì 13 e mercoledì 14, sono andati in scena gli spettacoli che ogni rione aveva realizzato. Lunedì è stato il turno delle Fornaci, che hanno riportato a Santa Maria il temibile brigante Cinicchia, con lo spettacolo "La strana storia del Brigante Cinicchia". Martedì è andato in scena il Rione del Campo che, trattando un tema importante e difficile qual è quello sull'immigrazione, hanno rappresentato i viaggi verso l'America dei nostri antenati in "La Merica quando anche noi emigravamo". L'ultimo spettacolo è stato quello di mercoledì, dove il Ponte Rosso ha dato una rappresentazione teatrale e simpatica di una storia realmente accaduta. Si tratta della venuta di Giuseppe Garibaldi a Santa Maria degli Angeli nel 1848 e del suo cavallo che dovette far ferrare da un ferraiolo del paese detto "Passapiano"; il tutto rappresentato in "Garibaldi al borgo de J'Angeli". Giovedì 15 è stato un giorno di riposo e di cultura con la presentazione del libro "Le ricette di casa mia. Sapori e tradizioni della cucina umbra" di Francesco Campelli da parte di Giovanni Zavarella e Marco Servili. Com'è che si dice? "Quando il gioco si fa duro i duri iniziano a giocare"? E proprio venerdì 16 gli atleti, i duri, dei tre Rioni si sono sfidati nella "Disfida dei Rioni". Tiro con la Fionda, Corsa delle Botti, Tiro alla fune a Tre, Corsa del Carro: ecco i giochi in cui i vari atleti del Ponte Rosso, delle Fornaci e del Campo, si sono sfidati. Primi alla Disfida sono giunte le Fornaci, con il secondo posto assegnato al Ponte Rosso e il terzo al Campo. Sabato 17 è stata la volta del gioco finale, il gioco caratteristico, "La Fabbrica".
Una sfida a tempo basata sul passa mattone e corsa con le cariole, che rievoca la "Santa Fabbrica" che costruì e riparò la Basilica Papale. Primi a La Fabbrica sono giunte ancora le Fornaci, secondo il Ponte Rosso e terzo il Campo.
Sempre nella sera di sabato, dopo la fine dell'ultima sfida, i giurati, il Presidente del Comitato della Festa Marco Dusi e i tre Capitani dei Rioni, Corrado Santucci Ponte Rosso, Moreno Massucci Fornaci, Andrea Capezzali Campo, sono entrati nel Palazzetto del Capitano del Perdono che in tutte queste sere ha fatto da suggestivo sfondo alla festa. E da lì confrontando i vari risultati che ogni rione aveva conseguito nel corteo, le scene e i giochi, è stato deciso il vincitore.

Il "Rione Ponte Rosso" festeggia la vittoria del Palio 2017

La Redazione del nostro mensile va in pausa estiva. A tutti i nostri affezionati lettori l'augurio di una lieta vacanza sotto il sole. ARRIVEDERCI A SETTEMBRE.

Corteo della domenica - "Tutti insieme appassionatamente"

Sotto il Palazzetto gli angelani aspettavano, vestiti con i loro colori di appartenenza, in trepida attesa l'annuncio del rione vincitore. Si apre una finestra centrale del Palazzetto ottocentesco e con microfono alla mano compare il Presidente Dusi. Inizia la lettura del verdetto, tra i rionali vi è un religioso silenzio. «Il vincitore dell'edizione 2017» – parla al microfono Dusi – «è…» – passano alcuni secondi che sembrano un'eternità, per poi gridare – «**il Rione Ponte Rosso!**». Da sotto un boato del popolo rosso si innalza nel cielo del vespro all'annuncio della sua vittoria, accompagnata dalla discesa dalla finestra del Palazzetto di un lungo telo rosso. Mentre tutti i ponterossini saltano e urlano dalla gioia per il loro molto sudato trionfo, dalla finestra compare il Capitano Santucci che sventola ai suoi rionali il tanto desiderato Palio del Cupolone. Va reso merito agli artisti Lamberto Caponi e Carla Romani per l'ideazione e la realizzazione rispettivamente del Palio de J'Angeli 800 e del Palio dei Muji. Una festa di grande gioia e di grande partecipazione popolare.

Il Palio dei Muji vinto dal "Rione Campo"

In pochi pensavano che sarebbe riuscita, in molti credevano che forse era stata messa "troppa carne al fuoco", come si suol dire, e che il fumo fosse più grande dell'arrosto. Ma contro ogni negativo pronostico, contro le gufate di molti e contro le critiche e le risate di scherno che – purtroppo – sono arrivate dalla gente di altre feste del territorio assisano, l'edizione 2017 de J'Angeli 800 è stata un successo. Ogni sera la Taverna dei Rioni, che è stata il cuore della festa, era stracolma di persone. E nonostante la Taverna, i bar e ristoranti lungo le vie principali del centro erano anch'essi stracolmi. E non vogliamo parlare delle tribune? Piene, piene e ancora piene ogni sera. Si temeva il flop, e invece si è festeggiato il successo. Ed è questa la vera vittoria della festa. Non l'assegnazione del Palio al rione vincitore – che, ci mancherebbe, è comunque importante. Ma la vittoria della festa in se stessa.

Il lavoro di tutti i Rioni, dei Consigli dei Rioni e del Comitato della festa che hanno (ri)dato vita per nove giorni al centro di Santa Maria: ecco la vittoria. Tutto potrà essere migliorato, tutto potrà essere reso più idoneo. Ma quello che importa è che ora sono state gettate le basi per una festa che può ardire ad essere grande e sempre più grande nei prossimi anni. Un risultato riconfermato anche dal Presidente del Comitato della festa, Marco Dusi, dichiarando che «Durante la manifestazione

si sono toccate quasi le 30000 presenze. Un grande risultato per questa nostra festa appena nata». Il Presidente Dusi ringraziando anche tutte le realtà rionali che hanno lavorato alla festa e l'amministrazione comunale, manda un chiaro messaggio a quest'ultima: «Un plauso oltre a tutti i rionali che hanno lavorato dietro le quinte va ai Consigli dei Rioni ed al Comitato organizzatore. Inoltre ringrazio l'amministrazione comunale che ha sostenuto la festa, alla quale mi sento di dire che, grazie proprio all'ottimo esito dell'edizione 2017, per la prossima edizione dovrà considerare J'Angeli 800 come uno degli eventi prioritari del Comune di Assisi.»
Il Palio del Cupolone ha avuto l'intelligenza e il coraggio di nascere non come mera festa tra paesani per paesani, ma come la presentazione di Santa Maria degli Angeli al "mondo". La "Piana" s'è risvegliata e ha dato prova della sua forza. Ora è fondamentale che gli asti o le gelosie non minino il duro e proficuo lavoro fin qui fatto. A tutti e tre i Rioni arrivi chiaro questo messaggio: siamo tutti angelani! E da angelani lavoriamo assieme e che anche la nostra competizione sia un lavorare assieme: spalla a spalla, cuore a cuore. Questa festa ha fatto riscoprire all'angelano il piacere della piazza: della sua piazza! Questo è il vero lascito che c'ha consegnato questa edizione in eredità. In un mondo dove l'apatia sociale e l'individualismo fanno sempre più da padroni, dove le identità del territorio, dei borghi, dei paesi, muoiono sotto i colpi di un mondo senza patrie e radici, queste feste – questa festa! – rappresentano una speranza. Una speranza affinché lo stesso mondo non muoia. Ritornare a vivere il paese, la propria città, sentirsi compaesani, concittadini: e gli eventi come J'Angeli 800 possono essere l'inizio di questo ritorno.
Che tutti gli angelani si galvanizzino ora per riuscire a rendere ancora più bella la prossima edizione. Che tutti gli angelani vengano a partecipare a questa splendida esperienza. Anche e soprattutto quegli angelani che dai tempi lontani dell'800, dai tempi del Cinicchia, dei nostri antenati che emigrarono, della venuta agli Angeli di Garibaldi, portano quei cognomi che sono il lungo filo storico che unisce il tempo passato a quello attuale: perché questa deve essere la festa delle radici e dell'identità di Santa Maria celebrate agli occhi del mondo.
Viva J'Angeli 800 Palio del Cupolone, viva Santa Maria degli Angeli!

Federico Pulcinelli

I CARDINI DI UNA SANITÀ PIÙ UMANA

In Umbria opera il "Centro Regionale di Biotetica Fileremo". Si tratta di un'Associazione di promozione sociale, a carattere scientifico nata dall'esigenza di valutare, approfondire e diffondere le problematiche etiche emergenti nell'ambito delle bioscienze e la loro rilevanza sotto l'aspetto filosofico, antropologico, medico e giuridico. E' una struttura associativa indipendente, che si richiama ai principi della bioetica personalista. Nella sua attività di ricerca, approfondimento e promozione delle tematiche di rilevanza bioetica, il Centro si avvale di un comitato scientifico composto da varie figure professionali: ostretico-ginecologico, chirurgico, anestesista-rianimatore, ongologo, psichiatra, biologo, medico legale, giurista, filosofo, teologo. Il Centro, costituito nel 2008, ha sede in Umbria nel comune di Perugia. Recentemente il Centro Bioetica Fileremo ha pubblicato nella collana dei "Quaderni del Filèremo" un prezioso volume dal titolo "I Cardini di una sanità più umana", con il sottotitolo di "Umanizzazione delle cure".

La pubblicazione (pagg.87) che ha come obiettivo primario quello di interrogare e interrogarsi sul cammino dell'uomo e del suo essere sociale con particolare rimando alla sanità, si avvale di una pertinente prefazione di Antonio Margiotta, Presidente del Centro stesso. Il ben noto Presidente avverte che "la presentazione di questo quaderno vuol essere uno strumento di supporto, non esaustivo, rivolto a tutti gli operatori sanitari ma anche ai pazienti e loro familiari, al fine di diffondere una vera cultura della vita, di favorire una dedizione completa all'umanizzazione della medicina e di evitare l'isolamento e la disinformazione del paziente".
E in quest'ambito di etica attenzione all'uomo, soprattutto quello ferito dalla malattia, hanno offerto qualificati contributi: Giovanni Stelli con "Persona: la differenza tra qualcuno e qualcosa", Stefano Simonetti con "La comunicazione della diagnosi al paziente", Fabio Ermili con "Umanizzazione e qualità: aspetti complementari nella cura", Giuseppe Salvato "Dica 33: evoluzione della specie", Anna Halpine con "La cura sanitaria etica nella diagnosi e nel trattamento della salute della donna", Gabriella Carnio con "Umanizzazione e presa in carico: il punto di vista delle professioni sanitarie", Sabrina Bonomi con "Le relazioni inter-organizzative e la sussidiarietà circolare", Francesco Vitelli con "I diritti della personalità declinati nel rapporto medico – paziente".
Allo scopo ci piace stralciare dal contributo del dott. Fabio Ermili quando rileva che "Nella società contemporanea sempre più pressante è la domanda e l'attesa di qualità. In tutti i contesti e a tutti i livelli si parla con insistenza di qualità: qualità della vita, del lavoro, del servizio, del prodotto, qualità totale, miglioramento continuo della qualità, verifica e revisione della qualità. Questa metodologia che interessa molteplici aspetti, rappresenta la chiave del successo in molti settori, compreso quello sanitario". Aggiunge con puntualità che "Con il termine qualità si intende la capacità di un prodotto di rispondere completamente agli scopi per i quali è stato progettato e costruito, al più basso costo possibile, concetto globale e unificatore che assume in sé tutto quanto riguarda l'obiettivo di "eccellenza" al quale deve tendere un'azienda. Nel caso della sanità si intende "il grado con cui i servizi sanitari incrementano la probabilità per i singoli individui e per una popolazione di ottenere i risultati sanitari desiderati, coerenti con lo stato attuale delle conoscenze professionali".
Di sicuro, in una società "liquida" e afflitta dal relativismo radente, i vari contributi offrono uno spaccato di grande valore e di particolare incidenza etica. E in tal senso e nell'ottica di dare qualche risposta ai vari problemi della sanità contemporanea risulta opportuno quanto dice Margiotta, che "l'umanizzazione delle cure ospedaliere diventa più facile se partiamo dalla formazione dei futuri medici e operatori sanitari, quindi degli studenti universitari di Medicina, Infermeria, Ostetricia e simili". E si augura che "questo volume e i servizi offerti da Filèremo possano essere utili soprattutto a questi giovani che diventeranno i protagonisti della Sanità futura... e più umana! Che umanizzare le cure diventi il loro stile di vita e di professione".

Giovanni Zavarella

Nel convento di Montesanto di Todi
LA PROVINCIA SERAFICA DEI FRATI MINORI DELL'UMBRIA HA RIUNITO GLI ELETTI DEL CAPITOLO PER L'ASSEMBLEA INTERMEDIA 2017

Nel rispetto delle norme che regolano la vita della Provincia Serafica dei Frati Minori dell'Umbria si è tenuto il Capitolo intermedio 2017. Il Capitolo, dal titolo Frati minori, missionari del Vangelo, ha avuto luogo dal 18 al 29 giugno 2017 presso il Convento di Montesanto di Todi.
L'inaugurazione ufficiale vi è stata il 18 giugno con la celebrazione eucaristica. Il 19 vi è stato il giorno del Ritiro e la Relazione del Ministro Provinciale p. Claudio Durighetto. Nella giornata del 20 giugno si è sviluppato un ampio e fraterno dialogo tra i capitolari, mentre il giorno 21 si è discusso su "i Frati e l'appartenenza". Il 22 si è assistito alla consacrazione

della Provincia Serafica dell'Umbria al Cuore Immacolato di Maria.
Nella seduta del 23 giugno, e precisamente il pomeriggio, introdotto da invocazione allo Spirito Santo, con il canto del Veni Creator Spiritus prolungato da una preghiera del ministro, a cui è seguito il giuramento da parte di tutti i capitolari, sono stati eletti Defintori per il triennio 2017-2020 i seguenti frati: **fra Michele Andò, fra Marco Banfi, fra Dario Garioni, fra Graziano Maria Malgeri, fra Giuseppe Renda e fra Massino Reschiglian. A questi fratelli, che affiancheranno il ministro, fra Claudio Durighetto, ed il Vicario, fra Francesco Piloni, nel governo della Provincia, il Capitolo ha dato la solenne benedizione assicurando la preghiera per lo svolgimento del prezioso e delicato ministro loro affidato.**
Il giorno 24 giugno vi è stato il confronto tra i Capitolari su OFS e Gi.Fra.
Durante una breve pausa dei lavori dei capitolari, il 24 giugno, alle ore 16,30 nella Basilica Papale di S. Maria degli Angeli, - primo fine settimana -, si è solennizzata la grande festa di tutta la provincia per l'Ordinazione di 5 frati.
Ai neo definitori auguriamo buon lavoro nella vigna del Signore e in quella di Francesco con tanta proiezione in direzione dei poveri.

Giovanni Zavarella

MAGICA ACQUA

E' il titolo di un bel libro.
Lo ha scritto ed illustrato Ornella Busti Salvi, angelana d'origine e perugina d'adozione. Lo ha dedicato alla figlia Valentina e al marito Maurizio Salvi e stampato per la Futura Edizioni di Perugia. Si tratta di un volume artistico (pagg.99) dalla prima e quarta di copertina a colori che srotola 'fotografiche emozioni in un formato particolarmente indicato per contenere ed esaltare l'arte fotografica. La bandella di quarta di copertina ci offre uno spaccato non solo biografico, ma anche, un percorso di ricerca e rincorsa appassionata del mistero magico e incantato dell'acqua.
La Ornella Busti Salvi non si è limitata a fotografare la bellezza dell'acqua per se stessa, ma ne ha fatto dono a tutti i cultori del bello. E lo ha fatto con alcune esposizioni personali a Perugia e in tanti paesi umbri, suscitando consenso artistico e plauso critico, ma soprattutto ammirazione dei visitatori.
Per la verità le fotografie artistiche e d'autore sono esaltate da pertinenti e profonde introduzioni di personalità della critica d'arte come Mimmo Coletti, Marco Nicoletti e Franco Venanti. Peraltro l'opera è un vero catalogo di bellezza.

La fotografa appassionata Ornella Busti Salvi ci ricorda che "Non ricordo esattamente quando sia entrata in possesso della mia prima macchina fotografica, ma da quel giorno, qualunque esso sia stato, non me ne sono più liberata. Inconcepibile, da allora, vedere un bel panorama e non fotografarlo, non immortalare in uno scatto il viso di un bambino, vedere un bel fiore e non fissarlo per sempre in una immagine. E così è cominciato il mio percorso di fotografa, e i miei album hanno cominciato a riempirsi di chiese, capitelli, rosoni, chiostri, resti archeologici, monumenti di ogni tipo e di ogni stile, soprattutto in occasione di viaggi".
Indubbiamente la fotografa - artista, sin dall'inizio, è restata affascinata dalla natura. Ci ricorda che "la natura era, fin da allora, il mio soggetto preferito, e subivo già il fascino degli specchi d'acqua, che hanno il potere di rendere magico il più banale dei panorami".
La pubblicazione che non è azzardato ritenere uno scrigno di belle fotografie che rivaleggiano con i dipinti si divide in alcune sezioni: "Paesaggi", "Lago Trasimeno", Riflessi. Per la precisione il materiale fotografico a colori è sapientemente intercalato dalla parola. In verità si rinvengono nel libro riflessioni contestuali di Luciano Lepri, di Mimmo Coletti, di Leonardo Angelici e di Olga Di Comite e della stessa autrice del libro.
Nondimeno interessanti sono le leggiadre didascalie alle foto che rimandano a grandi personalità dell'arte e della letteratura che sono stati affascinate dal mistero dell'acqua e dal lago Trasimeno. Uno per tutti Lord Byron: "...un foglio d'argento". E a notazione del paesaggio crepuscolare di quarto di copertina del lago Trasimeno Paul Bourget in "Sensation d'Italie" (Paris 1891) scrive: ...il lago è come una goccia d'acqua che risplende della luce pallida che prendono gli stagni sotto il cielo velato...
Tra l'altro la fotografa Ornella Busti Salvi, incantata dalle acque e dalle sue magie, ha chiosato con la lirica dal titolo "Il lago Trasimeno".
E' una pubblicazione di rara fattualità che ha il privilegio di visualizzare tutto ciò ch'entro e fuori urge l'acqua tra le ombre e le luci e nel mistero creazionale. La sua macchina fotografica, guidata da tecnica e sensibilità femminile, si perita nell'interpretare non l'apparente, il superficiale, l'esteriore visivo. Si ingegna semplicemente nel disvelare il remoto nascondimento. Offre una realtà di bellezza, altrimenti perduta nel tempo che scorre nello spazio.

Giovanni Zavarella

UN EVENTO A TORCHIAGINA

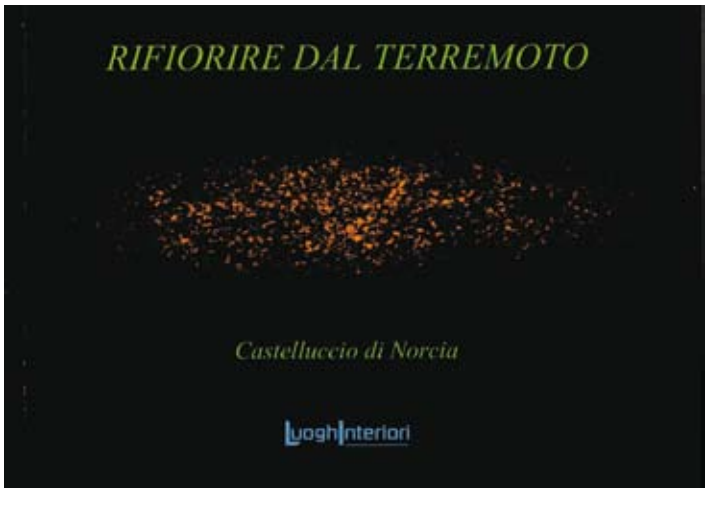
La Parrocchia, (intitolata alla Madonna del Rosario, a San Carlo e a San Gregorio), di Torchiagina ha riaperto la chiesa e inaugurato gli affreschi dell'artista umbra Francesca Capitini.
Ci viene detto dall'intraprendente parroco di Torchiagina e San Gregorio Don Michele Giura che "dopo 7 mesi di assenza dalla chiesa parrocchiale, durante i quali abbiamo proceduto ad una verifica delle scosse di terremoto, ad una stuccatura delle crepe vecchie e nuove, ad un nuovo tinteggio, alla ripulitura e trattamento del pavimento, nonché alla posa di affreschi nell'abside, torniamo con gioia in questo luogo ove la comunità cristiana si ritrova per dare lode a Dio e celebrare i misteri del suo amore".

Per la precisione la festosa Comunità di Torchiagina, il giorno 28 maggio 2017, alle ore 15, si è portata nella chiesa restaurata ed affrescata per vivere un evento straordinario e per salutare la restituzione del luogo al culto.
Alla presenza di S. E., il Vescovo di Assisi, Mons. Domenico Sorrentino, del sindaco della Città Stefania Proietti, del vicesindaco Walter Stoppini e di tanto popolo plaudente è stato tagliato il nastro, accompagnato da scroscianti applausi dei Torchiaginesi che riprendevano possesso della loro chiesa. Ha salutato autorità ed intervenuti un commosso ed emozionato P. Michele Giura che ha brevemente ripercorso le fasi del ripristino del Tempio e del suo notevole affresco, lodando non solo i generosi fedeli, ma anche l'impegno profuso dall'artista Francesca Capitini.
A seguire ci sono state toccanti parole del Vescovo di Assisi, Nocera Umbra, Gualdo Tadino Mons. Domenico Sorrentino. Il pastore diocesano ha salutato e benedetto la chiesa restaurata e tutti i protagonisti dell'evento religioso e culturale.
Indi Giovanni Zavarella ha argomentato sul significato e valore dell'affresco, realizzato con tecnica raffinata e rigore formale da Francesca Capitini. Il critico d'arte si è soffermato sui personaggi che compongono l'affresco absidale, evidenziando significati e simboli religiosi. Non ultimo l'immagine di Dio, attorniata di angeli musicanti e non, di Gesù Crocifisso, della Madonna del Rosario, di San Carlo Borromeo, di San Gregorio. Ha accennato agli orditi architettonici di San Gregorio e della Basilica Papale di San Francesco d'Assisi, al popolo Torchiaginese e al verde paesaggio umbro, punteggiato da fogli sparsi (simboli dei sacramenti) e "staccati" dal Vangelo, con evidenzialità paritaria del sacerdozio e della famiglia. La scena absidale è stata corporeizzata con straordinarie tonalità di colore e con un impianto compositivo solido e luminoso, motivo per suscitare nel cuore dei fedeli la gioia della preghiera e la lode al Creatore.
A coronamento della felice giornata inaugurale ha pensato il Coro della Cappella Musicale della Basilica Papale di San Francesco d'Assisi, diretta con sapiente maestria da Padre Giuseppe Magrino, con all'organo (donato da p. Michele Giura) il M° Eugenio Becchetti. Che ha eseguito alcuni brani musicali nell'organo accompagnando con pronunciata professionalità l'esibizione del Coro che ha deliziato il pubblico con un programma di tutto rispetto. In particolare sono stati eseguiti i seguenti brani: "Il Cantico delle Creature" di p. Domenico Stella, "Resurrexi" di Marco Betta, "Ave verum" di Wolfang A. Mozart, "Panis Angelicus" di Cèsar Franck, "Jubilate Deo" di Domenico Bartolucci, "Pura e santa Madre" di Michele Palazzo, "Dolce sentire" di p. Giuseppe Magrino, "Alleluia" di Georg F. Handel, "The Lord bless you" di John Rutter, "La Vergine degli angeli" di Giuseppe Verdi e "Tota pulchra" di p. Alessandro Borroni.
Ha chiosato l'inaugurazione una gioiosa conviviale nei locali della Pro Loco di Torchiagina.

Red.

RIFIORIRE DAL TERREMOTO - Castelluccio di Norcia

L'anno 2016 è stato foriero di lutti e devastazioni. Il nostro Paese è stato colpito da diverse calamità. Una di queste è stata il Terremoto che ha distrutto, con incredibile furore, alcuni centri storici delle Marche, del Lazio, dell'Abruzzo e dell'Umbria. Di quest'ultima regione sono stati interessati tragicamente i centri di Cascia, Norcia, e soprattutto lo splendido borgo di Castelluccio di Norcia.
A distanza di circa un anno di questo leggiadro paesino, appollaiato in una montagna come un presepe, non solo tutto è restato come il primo giorno del sisma, ma non sono state ancora rimosse le macerie. E ancor più non sono state ancora riaperte le strade che ivi conducono. Ma per fortuna gli uomini di buona volontà non dimenticano e si organizzano sia per concorrere a ricostruire il leggiadro paesino, sia perché chi ha responsabilità non faccia cadere nell'oblio la condizione drammatica degli abitanti di Castelluccio. E in quest'ambito di attenzione meritoria l'Associazione Culturale "La Piccola Galleria" di Montefiascone, con il contributo di Narni 360°, Comune di Narni, "Per la vita di Castelluccio di Norcia", Cai Orvieto, Luoghi Interiori di Città di Castello, Arti Grafiche CDC e Legatoria Umbra hanno organizzato una eccezionale mostra fotografica itinerante in Italia su Castelluccio di Norcia e la sua poetica piana fiorita, colta in una stagione felice. E dal 21 giugno fino all'8 luglio 2017 è stato allestito un momento espositivo di fotografie presso la Galleria Capitano del Popolo di Assisi. E' stata inaugurata il 21 giugno, alle ore 15 dal Sindaco di Assisi, Ing. Stefania Proietti.
Ad arricchire la mostra fotografica è stato realizzato uno stupendo catalogo, con la puntuale prefazione di Rossana Mari e il composto testo introduttivo di Angelo Bruno.
Il catalogo si impreziosisce di eleganti foto di Andrea Burla, Andrea Scatolini, Angelo Bruno, Armando Lanoce, Barbara Tomassini, David Guerrini, Donatella Agostini, Emanuela Celestini, Emanuele Basile, Enrico Maria Ranaldi, Francesco Guarro, La Piccola Galleria, Lavinia Maria Saraca, Luigi Bucci, Marco Ilari, Maria Rosaria Carobelli, Michele Profeta, Paola Gioacchini, Patrizia Passini, Piero Pantalei, Riccardo Mattioli, Rita Peccia, Roberta Manocchio, Roberto Bellucci, Roberto Pileri, Roberto Segatori, Scatto Matto, Serena Nofrini, Stefano Marsiliani, Susan Marie Macrina, Tania Dickovets, Tiziana Serpenti, Yuri Croci. A chiosa ci sono i testi e le immagini dell'Istituto Comprensivo "Anna Molinaro" di Montefiascone.
Sottolineano le immagini le parole biografiche dei fotografi ed espressioni alate di Emily Dickinson, Lucia Rodigari, Manlio Visentini, Barbara Tomassini, Stefano Marsiliani, Haruki Murakami. Non è mancata una installazione artistica su idea e realizzazione del prof. Antonio Triventi dell'Istituto Comprensivo Anna Molinaro in Montefiascone. Ci viene comunicato che "i ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado, dopo aver riflettuto su cosa può provocare un terremoto, sia inteso come sisma che come sconvolgimento d'animo, nella vita di ognuno di noi, hanno espresso un loro "pensiero felice" attraverso il quale si può RIFIORIRE. Si sono scattati dei



ritratti nel momento della riflessione e hanno registrato i loro pensieri a testimonianza, dando vita ad una installazione audio - visiva, capace di coinvolgere emotivamente lo spettatore".
Il ricavato della vendita del Catalogo sarà a favore dell'Associazione Castelluccio di Norcia.

Giovanni Zavarella

UNA STATUA DI SAN FRANCESCO ALL'AEROPORTO

In una ampia e spaziosa rotonda dell'Aeroporto umbro, non lungi dall'etrusca Perugia e di Bastia Umbra (Insula romana), nei pressi dove avvenne la battaglia di Collestrada (a cui partecipò Francesco d'Assisi), e dirimpettaia di Assisi, (Gerusalemme d'Occidente) il giorno 26 giugno 2017, alle ore 11, alla presenza delle massime autorità civili e religiose della Regione Umbria, di Perugia, Bastia Umbra e Assisi è stata inaugurata una monumentale statua di San Francesco d'Assisi, al quale è stato intitolato, in un relativo tempo recente, lo scalo aereo stesso.

L'opera bronzea dell'artista Leonello Proietti (circa 3 metri), esito di un attento e rigoroso lavoro di un raffinato artista, visualizza un San Francesco dalle braccia spalancate che sembra voler abbracciare il cielo a protezione di tutte le creature. Il nobile manufatto che non tradisce i rimandi iconografici e notativi, propri del figlio di Assisi e della sua avventura d'amore, sembra un albero fuoriuscire dalla terra con nelle mani (sembrano due rami) due rondini, uccelli migratori (qualcuno preferisce tortore) in procinto di spiccare il volo verso lidi lontani, a somiglianza di come e quanto fanno gli aerei moderni.

La risultanza scultorea (realizzata con fusione a cera persa, previa la realizzazione dello stampo in 20 pezzi in terra cotta) che trova ragione di vita, a partire dalle radici sulla terra, si slancia con linee vigorose e nervose e contorsioni materiche in direzione del cielo, con un viso proteso verso il trascendente di rara ed elegante serenità che sembra sussurrare agli uomini di buona volontà: Pace e bene, e perché non Buon viaggio, ben arrivato. L'intorno, in armonia con il pensiero di Francesco che riteneva la valle che va da Spoleto a Perugia luogo di incantevole bellezza tanto da fargli esclamare: *Nihil vidi iucundius valle mea spoletana*, è punteggiato non solo da erba spontanea, rotta da ghiaia colorata, ma soprattutto da piccoli alberi di ulivo, segno di pace e di fratellanza.

Di sicuro la statua del Santo di Assisi, patrono d'Italia, situato in un luogo così particolare ha il pregio non solo di arricchire

con un pronunciato manufatto artistico uno spazio, altrimenti senza anima, ma soprattutto di inviare a chi parte e chi arriva un messaggio di pace e un saluto d'amore, a riconciliazione dell'uomo con il creato.

Giovanni Zavarella

OMAGGIO ALLA STORIA GLORIOSA DEI CARABINIERI A CAVALLO NELLA PITTURA DI RAFFAELA LOMBARDI

"Un raggio di sole è sufficiente per spazzare via molte ombre"
S. Francesco d'Assisi

Nessuno ha il diritto di interrompere il volo delle rondini. Nessuno deve spezzare le ali alle farfalle.

Ogni creatura deve poter lodare liberamente il Creatore e le Istituzioni e muoversi fiduciosa nella direzione dei propri e altrui sogni.

E nella lode a Colui che è onniscente non può mancare il canto di ringraziamento dell'uomo e della donna in cammino in direzione della bellezza.

L'uomo eleva il suo grazie con tanti brandelli estetici.

Li concretizza per il tramite di risultanze espressive.

Li trasfigura in una lirica poetica, in uno spartito musicale, in un policromatico dipinto, in una materica scultura.

Così facendo offre all'occhio dell'osservatore e al cuore di chi ama il bello, accese sensazioni e sublimi emozioni.

Nella ideale convinzione, - per dirlo con Douglas Everett - che "ci sono persone che vivono nel mondo dei sogni, quelle che affrontano la realtà e, infine, quelle che trasformano in realtà i sogni".

E Raffaela Lombardi, con pronunciata sensibilità femminile e con il personale bisogno dell'anima di visualizzare ciò ch'entro e fuori urge la sua scienza e coscienza, si impegna per strappare dal cielo scintille creazionali e brandelli estetici, sparsi copiosamente nel creato e nelle creature.

In linea con quanto sosteneva Marco Tullio Cicerone quando affermava che: "nulla è difficile per chi ama".

La pittrice assisana Raffaela Lombardi, con una spontanea e corposa distribuzione cromatica e con l'urgenza di rendere visibile la bellezza creaturale, avverte il fascino del paesaggio umbro e di cavalli in libertà di corsa, grazie ad una sorprendente figurazione d'indubbia tecnica spontanea.

I soggetti della Benemerita, tratti liberamente da copie digitali computerizzate e rielaborate con fraseggi coloristici singolari, rimandano non solo alla storia gloriosa ed immortale dei Carabinieri a cavallo, ma, evocano, anche, lo stupore e l'ammirazione per tanta elegante bellezza in movimento e l'equilibrio compositivo di una pluralità di uomini e cavalli, in una sorta di armonia gestuale e sincronizzata.

Con slancio emozionale e con intima partecipazione ideale Raffaela Lombardi si lascia travolgere dalla sensibile sindrome figurativa dei maestri Sassu e Bernasconi e si adopera per cogliere nella loro lezione pittorica non solo la solenne eleganza di cavalli al galoppo, ma anche la leggiadria di carabinieri in battaglia, con rimando evocativo alle cariche risorgimentali e agli straordinari caroselli contemporanei, fiore all'occhiello dell'Arma Benemerita e orgoglio nazionale.

Nondimeno gli esiti in mostra a Perugia, in occasione della celebrazione del 203° annuale della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri, sono e vogliono essere, senza presunzione e trionfalismi, un semplice omaggio all'Arma dei Carabinieri.

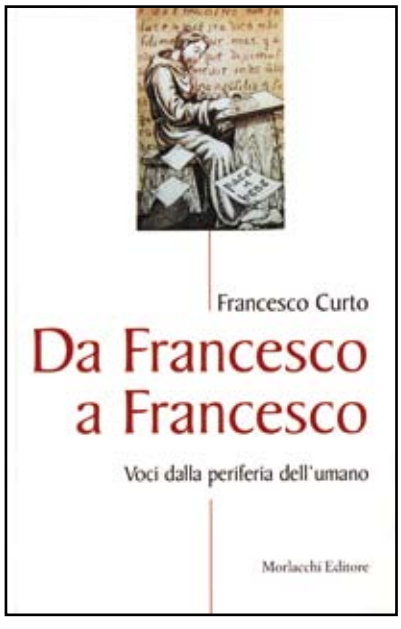
Raffaela Lombardi si esprime con lodevole semplicità e offre le sue risultanze con generosità. In consonanza con quanto scriveva Vincent Van Gogh in "lettere a Theo" che "Se tutto ciò che facciamo si affaccia sull'infinto, se si vede il proprio lavoro trarre la sua ragione d'essere e proiettarsi al di là, si lavora più serenamente".

La mostra resterà aperta presso la caserma Garibaldi di Perugia per tutto il mese di luglio 2017.

Giovanni Zavarella

DA FRANCESCO A FRANCESCO

La vena poetica di Francesco Curto, perugino d'adozione, (nato ad Acri nel 1949) è viva e gentile.



Il suo sentire va esplorando gli spazi della maturità.
Le sue stagioni liriche esprimono attenzione alle tematiche contemporanee con una parola dura e petrosa, asciutta e lucida.
Non si lascia mai travolgere dall'effimero e dall'evasione.
È sempre in ascolto della umanità, soprattutto quella minore ed emarginata.
Recentemente ha pubblicato la raccolta "Da Francesco a Francesco" con il sottotitolo "Voci della periferia dell'umano", stampato per i caratteri della Morlacchi editore, con copertina a colori dell'artista Serena Cavallini e con il ritratto di Papa Francesco di Stefano Chiacchella nella bandella.
Il volume (pagg.54) che è dedicato a Papa Francesco "con gratitudine e affetto fraterno" si avvale della prefazione argomentata di don Fausto Sciurpa, di ampie riflessioni di Sandro Allegrini e di testimonianza di don Francesco Benussi.
Di sicuro ancora una volta Francesco Curto ha sgomitolato le sue profonde parole per cogliere, con spirito di appassionata osservazione testimoniale, la vita nell'accezione di dolore e d'ingiustizia, ma con sempre dentro una scintilla di speranza giansenista tanto da fargli esclamare: "Ho camminato da solo per strade scoscese, a volte irte e piene di insidie, mai una volta che ho teso la mano con la pioggia ed il sole, sempre certo di arrivare alla meta che fine non era". E ancora: "Il tuo volto fraterno, Francesco, ho cercato senza aver il coraggio di guardarmi negli occhi, la tua voce disseminata alle ortiche ha trapassato il mio cuore come un lampo veloce. Ho sentito leggera una voglia di vita riempita del senso che mi ero venduto ho capito che l'acqua dissetante e pura ha inondato tutto il vuoto che avevo costruito". E noi con lui diciamo che è vero: una vita non basta per capire.

Giovanni Zavarella

ACQUA VIVA
A S. MARIA DEGLI ANGELI

Sorprende un po' ma grazie anche all'enciclica di papa Francesco, Laudato Si', parlare di teologia biblica e Spiritualità, come di storia locale e di Archeologia industriale nel corso di uno stesso incontro si può ed è quello che è avvenuto sabato 17 Giugno a Santa Maria degli Angeli parlando di ACQUA VIVA nella storica sala delle fonti medicee che si trova proprio di fronte alle fontanelle che costeggiano la basilica della Porziuncola nel viale Patrono d'Italia.
Tra i relatori l'egittologo e professore di Sacra Scrittura prof. Emerito del Biblicum Franciscanum di Gerusalemme fr. Alviero Niccacci e il teologo Francesco Bindella (autore di numero studi sul nome di Dio IO_SONO), questi hanno parlato del rapporto biblico tra spirito, sapienza e acqua, e degli archetipi del pozzo e della fonte nel racconto evangelico dell'incontro di Gesù con la Samaritana nel pozzo di Sichem. il prof. Giovanni Zavarella e Renato Elisei che conoscono come pochi la storia dei luoghi posti e che hanno raccontato particolari pochi conosciuti, come la presenza di ben quattro laghi umbri in epoca romana, e tante curiosità, corredate anche da foto esposte nella sala a documentazione delle fonti del parco Subasio.
Per esse sono in corso dei progetti di intervento di recupero portate avanti dall'amministrazione locale e dalla regione umbra.

CAMBIO DELLA GUARDIA AL ROTARY CLUB

Giovedì 8 giugno, nella sede propria presso l'Hotel Windsor Savoia, i Soci del Rotary assisiate hanno ascoltato le dichiarazioni programmatiche dei futuri dirigenti del sodalizio eletti nelle persone di RICCARDO CONCETTI (Presidente), ROBERTO TAMBURINI (Vice Presidente) e confermati nei rispettivi ruoli il Tesoriere CARLA GIGLIETTI e il Prefetto responsabile del cerimoniale ALESSIO RONCA. Esordisce invece nel compito impegnativo di Segretario del Club MARIA ELISABETTA MONACCHIA. Completano lo staff i 4 consiglieri EMANUELE CONCETTI, GIOVANNI PASTORELLI, NICOLANGELO D'ACUNTO e DIEGO ARISTEI.
Il futuro Presidente, che entrerà in carica dal prossimo 1° luglio, è nato a Umbertide il 14 ottobre 1976 ed è entrato nel Rotary dal 2010 svolgendo egregiamente le funzioni di Segretario del Club di Assisi. Vive a Bastia Umbra dove collabora attivamente con il Gruppo Industriale della sua Famiglia a cui assicura prestazioni di alto livello nella direzione commerciale e nel marketing strategico. Laureato "cum laude" in Lingua Straniera (inglese, tedesco, francese) con successivo dottorato di ricerca a Vienna, è specializzato in mediazione linguistica applicata perfezionata con soggiorni all'estero a Salisburgo, Heidelberg, Edimburgo, Montpellier e con Corsi presso la LUISS Business School di Roma. E' membro del Consiglio Direttivo della Sezione Industria Metalmeccanica di Confindustria Umbria.
Durante il suo mandato il Club perseguirà un calibrato incremento dell'effettivo con attenzione particolare ai giovani e alle potenzialità espresse dal territorio con un sistema di pubbliche relazioni finalizzato a far conoscere gli elementi paradigmatici del Rotary International (integrità e rispetto dei più elevati standard etici) facendo ricorso a risorse innovative acquisibili dalle tecnologie offerte dalla più recente evoluzione degli strumenti mediatici. Cura particolare verrà dedicata all'immagine del Club fatto conoscere nella sua connotazione identitaria basata sul volontariato ed espressa dai "services" che impegnano nel mondo 1.200.000 soci per combattere la fame, l'analfabetismo, la drammatica carenza di acqua pulita, per migliorare la salute materna e infantile, alleviare la povertà e ridurre i conflitti nel mondo.

Pio de Giuli – Addetto stampa del Club

SPIGOLATURE REDAZIONALI
di Pio de Giuli

PREMIO "SALVATORE VIVONA" 2017 AD ELISABETTA MACCABEI

Continua l'interesse del Rotary Club di Assisi per i giovani del territorio che ne esprimono le potenzialità frutto d'impegno serio e durevole.. Ne è prova concreta il conferimento del "Premio Salvatore Vivona" alla studentessa ELISABETTA MACCABEI segnalata dalla Preside del Liceo "Properzio" quale migliore allieva nello studio delle lingue classiche latino e greco. La consegna da parte del Presidente del Club Piergiorgio NARDUCCI è avvenuta il 1 giugno in occasione dello spettacolo di fine anno allestito al Teatro Lyrick con grande successo di pubblico e di critica. Nella circostanza è stato ricordato Salvatore Vivona, Past President del Club e per molti anni docente e preside del Liceo Properzio, figura insigne di studioso delle lingue classiche. Poi gli attori hanno portato in scena il celebre musical "We will rock you" del gruppo Queen che ha occupato negli ultimi anni la programmazione dei maggiori teatri londinesi e del Regno Unito.

CONCITTADINI ALLA RIBALTA

Ancora un successo è stato procurato da un allievo del Liceo Scientifico del Convitto Nazionale, RICCARDO BERNARDINI, che nella fase nazionale delle "Olimpiadi di Scienze Naturali" disputatasi a Senigallia ha conquistato una lusinghiera medaglia d'argento. Con questo risultato il giovane farà parte della Squadra Italiana che dal 22 al 29 agosto, a Nizza, cercherà di ottenere un dignitoso piazzamento nella graduato ria continentale. Onore al merito.

OSPITI ILLUSTRI DI ASSISI

Nei primi giorni del mese ha sostato in Assisi, per un piccolo incontro dagli orizzonti vastissimi, una delegazione buddista di Taiwan reduce da un'udienza in Roma con Papa Francesco. Il gruppo composto da 9 monaci e da 9 donne (tra le quali 4 suore), che era guidato dal Gran maestro HSIN TAO del Monastero Ling Jioug Mountain di Taiwan, ha sostato in preghiera sulla tomba di San Francesco e, poi, è stato ricevuto dal Sindaco della città per condividere il desiderio di un mondo migliore.

SEGNALAZIONE DI DISSERVIZIO PER BOLLETTE UMBRAACQUE

Ancora una volta nella zona di Assisi presso molte abitazioni sono pervenute le bollette di Umbraacque in scadenza 5 giugno con almeno due giorni di ritardo e questo ha creato diffuso disagio. E' stata indirizzata all'indirizzo "altuoservizio@umbraacque,com" una nota di protesta con richiesta di chiarimenti e di non addebitare sanzioni o indennità di mora. Non è pervenuta risposta ma si spera che almeno per il futuro non si ripeta l'inconveniente per evitare il quale basterebbe postalizzare i documenti in questione con una settimana di anticipo rispetto alla scadenza. Solo così il palese disservizio diventerebbe SERVIZIO.

GIORNATA DELLO SPORT E DELL'AMBIENTE

Domenica 4 giugno, il Sindaco Proietti e l'Assessore Veronica Cavallucci hanno dato vita ad una manifestazione che ha coinvolto tutte le Società sportive attive nel territorio con esibizioni nelle varie discipline (calcio, pallavolo, basket, tiro con l'arco, Aikido, podismo, danza) distribuite in tutto il centro storico temporaneamente vietato al traffico veicolare. Hanno partecipato anche gli impianti di Santa Maria degli Angeli dove è stato disputato un torneo di triathlon, uno di bocce, uno di pugilato e uno di scherma. Poi tutti sono confluiti nell'acropoli in piazza del Comune dove la giornata si è conclusa con la nomina di 5 "Ambasciatori dello Sport" da parte del CONI. Si tratta di Flavia Chiavoni e Margherita Bistocchi per il nuoto sincronizzato, di Andrea Antinori e Luca Menghinella per la boxe e di Jasmine Dragoni per le freccette: tutti in età compresa tra i 10 e i 14 anni, selezionati dal cospicuo vivaio di promesse espresse dal territorio.

SERVICE DEL ROTARY DI PREVENZIONE ANDROLOGICA

Per il terzo anno consecutivo, grazie alla disponibilità dei Soci GIULIO FRANCESCHINI e GIOVANNI PASTORELLI, il Rotary Club di Assisi ha offerto agli studenti delle scuole superiori una qualificata informazione di prevenzione andrologica, seguita da visite specialistiche su base volontaria, che colmano in parte una lacuna derivata dalla soppressione del servizio militare di leva la cui visita era l'unica occasione per rilevare tempestivamente patologie dell'apparato uro-genitale.
Dopo la riunione con gli allievi del Liceo Properzio avvenuta il 22 maggio, i medici - presentati dal Presidente del Club PIER GIORGIO NARDUCCI - hanno incontrato il 7 giugno gli allievi delle ultime classi del Liceo Scientifico del Convitto Nazionale che hanno seguito con molto interesse l'argomento loro dedicato.

COMPLEANNO CENTENARIO A PALAZZO DI ASSISI

Lunedì 5 giugno, circondata dall'affetto di familiari ed amici, ha festeggiato il suo 100° compleanno la Signora NELLA BARBANERA. Per l'occasione Le sono stati indirizzati numerosi messaggi di auguri ai quali si aggiungono, particolarmente sentiti, quelli della redazione di questa pagina.

DON ANTONIO MAZZI RICEVUTO IN COMUNE

Il giorno 16 giugno l'Assessore Travicelli con i suoi più diretti collaboratori ha ricevuto in Comune DON ANTONIO MAZZI (Verona,1929) e BARBARA INVERNIZZI della Fondazione Exodus onlus pensata e realizzata nel 1984 dal vulcanico sacerdote ed oggi presente nel territorio italiano in 30 centri tra i quali il centro di spiritualità in Assisi, fecondo "laboratorio educativo" orientato a formare la "pedagogia itinerante" che costituisce il cardine del carisma del fondatore che ha ricevuto 3 lauree honoris causa in pedagogia dalle Università di Palermo, Lecce e Macerata. Gli ospiti hanno portato in Assisi un centinaio di giovani del gruppo "Educatori senza frontiere" per una testimonianza collettiva intitolata "camminammo camminando" dove esisteva maggiore e più urgente necessità della loro presenza.

L'angolo della poesia

L'URTIMO CARCIO AR PALLONE, DE TOTTI

Quer pianto ch'ha bagnato
'gni tribbuna
co le curve e le gradinate intere
co lagrime mai tanto
accosì vere
de quer pienone
a ddì bòna fortuna
a uno che finora ne la vita
ha solo preso a carci li palloni
pijànno l'ira de dio de mijoni
è quarcosa che tanto
'n s'è capita.
Fanelli…giovinotti…òmi…
donne…
paréveno avè tutti in comunella
un còre gonfio e ll'occhi
a funtanella…
Resiste, lui, ma poi…nun pò
'nniscônne….
Er fatto è che Francesco 'n s'è montato…
Fedele, è stato come mai nisuno…
È stato Er Capitano, e è stato, e è uno
che nu' ha sortanto preso: ha puro dato.
Ha ffatto sognà Roma e li romani,
sfonnàno li portieri e porte contro
sippuro che no sempre ad ogn'incontro,
ma meritànno sempre er battimani.
Ha dato a tutti simpatia…amicìzzia
co 'na sempricità da tu-ppe-ttu,
co puro la famìa ch'ha messo su,
e incassànno anche sfottò, senza malizzia.
Sempre modesto, senza mai stranezze
"Pupone" eterno…Uno come tanti…
No, sfoggi de curtura da rampanti…
Sempre in cerca de solide certezze.
Un grànne!...Pe 'i romani, un monumento
de 'n tipo che qui ancora ciamancàva.
Ma più che VIII Re: Perzona Brava,
co tanta umanità, e assai talento.
Come uno de casa…uno de famìa…
Perciò, quer pianto…Come fusse ìto
'n amico…'n fratello…uno ormai scorpito
nell'anima e ner còre…e che va via…
Vabbé, a Francé…È ora, dàj…mo' tira!
E vola…vola…vola…quer pallone…
lassànno in tutti quanti l'illusione
che Er Capitano gioca, e…n se ritira.

Armando Bettozzi

UN ALTRO SUCCESSO DI MASSIMO ZUBBOLI

Il poeta - professore - giornalista Massimo Zubboli continua a mietere successi letterari.
Per la verità il nostro poeta - narratore ha ottenuto tantissimi premi e notazioni di critica nazionale.
Le sue opere sono state oggetto di attenzione non solo per la qualità letteraria, ma anche per i valori e le emozioni che hanno suscitato nei lettori.
La Commissione del XXXV Concorso 50&Più Prosa, Poesia, Pittura e Fotografia lo ha ammesso, selezionandolo tra moltissimi e qualificati partecipanti, con il racconto "Amore mio" alla fase finale che si svolgerà presso il Centro Congressuale del Grand hotel Dino di Baveno dal 2 all'8 luglio 2017.
L'ammissione alla fase finale che permetterà di concorrere alla Farfalla d'oro, consente, comunque, al nostro concittadino narratore di Assisi di ottenere la farfalla d'argento.
Per la precisione nel corso della manifestazione la Giuria, presente a Baveno, proclamerà fra tutte le opere ammesse le vincitrice della Farfalle d'Oro, cinque per ogni sezione del Concorso, e quelle alle quali è stata attribuita la Menzione Speciale. Il racconto "Amore mio" di Massimo Zubboli, con le opere vincitrici e quelle meritevoli di menzione della Giuria, verrà successivamente pubblicata nel volume "La Parola e l'Immagine".
A Massimo Zubboli, interpretando il pensiero e desiderio dei nostri lettori e della Direzione de "Il Rubino" formuliamo i più fervidi rallegramenti per il riconoscimento ottenuto e l'augurio sincero per tanti altri successi letterari.

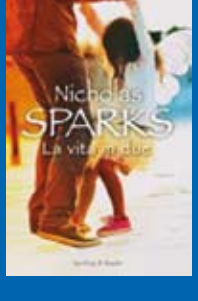
Giovanni Zavarella

MONDADORI POINT
Santa Maria degli Angeli

INVITO ALLA LETTURA
Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

LA VITA IN DUE
di Nicholas Sparks

A trentaquattro anni, Russell Green ha tutto: una moglie fantastica, un'adorabile bambina di cinque anni, una carriera ben avviata e una casa elegante a Charlotte, in North Carolina. All'apparenza vive un sogno, ma sotto la superficie perfetta qualcosa comincia a incrinarsi. Nell'arco di pochi mesi, Russ si trova senza moglie né lavoro, solo con la figlia London e una realtà tutta da reinventare. E se quel viaggio all'inizio lo spaventa, ben presto il legame con London diventa indissolubile e dolcissimo, tanto da dargli una forza che non si aspettava. La forza di affrontare la fine di un matrimonio in cui aveva tanto creduto. Ma soprattutto la forza straordinaria di essere un padre solido e affidabile, capace di proteggere la sua bambina dalle conseguenze di un cambiamento tanto radicale. Alla paura iniziale, poco alla volta, si sostituisce la meraviglia di ritrovare dentro di sé le risorse che servono per fare il mestiere più difficile del mondo, il genitore. Russ scopre di saper amare in un modo nuovo, di quell'amore incondizionato che non deve chiedere ma solo offrire. E forse per questo potrà anche rimettersi in gioco con una donna alla quale dare tutto se stesso. Come il suo protagonista, anche Nicholas Sparks si è messo in gioco e ha vinto la partita. Perché, nel romanzo La vita in due, ha saputo raccontare non solo la storia d'amore tra un uomo e una donna, ma la verità di un sentimento tanto delicato e profondo quanto l'affetto che lega un padre e una figlia.



IL RUBINO E LA SCUOLA

Istituto d'Istruzione Superiore "Marco Polo - Ruggero Bonghi"

Rubrica a cura del prof. G. Roscini

"SETTIMANA STEM" ALL'ISTITUTO "POLO-BONGHI" DI ASSISI

Dal 24 al 30 giugno, circa 20 ragazze e ragazzi dagli 11 ai 13 anni hanno partecipato alla prima "Settimana STEM" acronimo di Science, Technology, Engineering and Mathematics (Scienza, Tecnologia, Progettazione e Matematica). L'iniziativa ha inteso promuovere un approccio alle discipline scientifiche attraverso

giochi, piccoli esperimenti scientifici e applicazioni tecnologiche. Insomma una cinque giorni di full-immersion tecnologica che ha consentito ai partecipanti di imparare ad apprezzare le scienze logico-matematiche divertendosi. Durante la settimana i docenti, i laboratori e le aule attrezzate del "Polo Bonghi" sono stati a disposizione dei giovanissimi che hanno potuto così apprezzare il gusto dell'apprendere giocando. Le cinque mattinate prevedevano anche un frammento di attività motoria, sempre apprezzata dai ragazzi. L'iniziativa è stata proposta in primo luogo all'Istituto Comprensivo Assisi 2 per alunne e alunni della V primaria e I e

II secondaria di I°. L'altissimo numero di adesioni non ha reso possibile soddisfare tutte le richieste, ma, assicurano al Polo-Bonghi, dal prossimo anno scolastico la scuola dedicherà ancora più energie all'iniziativa e allargherà il numero dei partecipanti.

Scuola dell'Infanzia "Gesù Bambino" di Castelnuovo

UN ECCELLENTE SAGGIO DI FINE ANNO SCOLASTICO

Sabato 10 e domenica 11 giugno i bambini della scuola dell'infanzia Gesù Bambino di Castelnuovo hanno dato vita a due performances che testimoniano il lavoro svolto nell'anno scolastico 2016/2017. Nel primo giorno un saggio di motoria ha verificato conoscenze acquisite su schema corporeo, padronanza spazio-temporale ecc. Nella verifica di lingua inglese i bambini hanno recitato poesie a memoria.
Domenica hanno messo in scena un musical sul tema Cinque doni da scoprire, progetto sullo sviluppo sensoriale che ha visto approfondire nel corso dell'anno i cinque sensi. Con dialoghi, canti e poesie tutti i bambini hanno trovato la giusta collocazione nella recita di fine anno. Tutti, secondo le proprie capacità recettive, hanno usufruito di un insegnamento individualizzato che ha portato un apprendimento

significativo per cogliere nella realtà circostante informazioni utili per imparare a distinguere, catalogare e strutturare le loro conoscenze di base.
La rappresentazione ha evidenziato il lavoro solerte e qualificato di Suor Maria Carmen, Suor Agostina e Suor Mariana e delle maestre Maria Luisa Giulietti e Monica Masciolini. Gli obiettivi didattici individuati in fase di programmazione sono stati ampiamente raggiunti, dato che l'insegnamento è andato oltre la sensorialità con la musicoterapia. L'esperta esterna Valentina Betti Sorbelli, infatti, con successo ha posto in campo lo sviluppo della sensibilità aiutando i bambini a percepire i suoni che provengono dal proprio corpo.
Genitori, parenti e parrocchiani hanno potuto trascorrere, nell'area della festa opportunamente allestita, due piacevoli pomeriggi insieme ai bambini che si sono fatti notare per la loro spontaneità. La dirigente scolastica Tecla Bacci e la presidente della Pro Loco Maddalena Perticoni hanno molto apprezzato il lavoro svolto e hanno elogiato il corpo docente che con competenza ha curato la crescita culturale, sociale e religiosa dei bambini. Il viaggio di istruzione a Viterbo per visitare il Parco dei cinque sensi ha concluso in bellezza il lavoro svolto durante l'anno scolastico.
La popolazione tutta si associa all'elogio della dirigente scolastica e ringrazia sentitamente tutti coloro che si adoperano perché il loro fiore all'occhiello continui a profumare ancora.

Istituto Alberghiero Assisi

PRIMO PREMIO NAZIONALE ALL'ISTITUTO ALBERGHIERO DI ASSISI CONFERITO DAL PRESIDENTE DEL SENATO

L'istituto alberghiero di Assisi si è aggiudicato il primo premio nazionale nell'ambito del progetto MIUR "Dalle aule scolastiche alle aule parlamentari" per il miglior lavoro della categoria "Ideazione e creatività".
La Prof.ssa Anna Rita Piobbico, in rappresentanza della Preside Bianca Maria Tagliaferri, la prof. ssa Claudia Sardo e gli alunni Lorenzo Marchetti hanno ricevuto il premio dalle mani del Presidente del Senato Pietro Grasso durante la cerimonia che si è svolta nei giorni scorsi nell'aula del Senato della Repubblica alla presenza delle 59 scuole finaliste provenienti dalle varie regioni d'Italia. Il progetto si colloca nell'ambito dell'educazione alla legalità e alla promozione della cittadinanza attiva. Più precisamente l'attività didattica intitolata "Orto /Porto" è stata incentrata sui valori dell'accoglienza, della condivisione e dell'inclusione partendo da una metafora, quella dell'orto giardino che dallo scorso anno è stato impiantato in uno spazio incolto adiacente alla scuola, divenuto, grazie alla collaborazione di alunni, famiglie, docenti e personale tutto uno spazio di lavoro. Inizialmente l'orto, frequentato e curato per lo più dagli studenti con bisogni educativi speciali, poi via, via da tutti gli altri è assurto al ruolo di spazio d'incontro privilegiato, appunto una sorta di porto d'incontro, di confronto e di progettazione comune di attività da progettare e realizzare insieme. Senza contare il fatto che i prodotti dell'orto rappresentano per i laboratori di cucina e sala ristorante una riserva preziosa, una vera e propria filiera a Km. Zero. Accanto a ciò, il progetto è stato condotto dalla prof. ssa Claudia Sardo e dal prof. Paolo Guarino anche con varie classi dell'istituto che, con il gruppo di lavoro che si è creato nello spazio inclusivo dell'orto, hanno prodotto una narrazione che ha immaginato l'orto, come un porto di accoglienza e di integrazione, contro il bullismo, la violenza e l'esclusione. Da qui, il titolo "Orto/Porto". La narrazione, espressa in forma di "fotoromanzo digitale" ha incontrato il favore unanime dei giurati del Senato.
Nei giorni successivi presso l'Istituto alberghiero di Assisi, curata dalla preside Tagliaferri, si è svolta una cerimonia celebrativa per condividere all'interno della comunità scolastica il prestigioso riconoscimento . Sono intervenute la dott.ssa Sabrina Boarelli, alla guida dell'Ufficio scolastico regionale dell'Umbria, fino a poco tempo fa, nonché dirigente tecnico, referente regionale per i bisogni educativi speciali e l'assessore alla istruzione del Comune di Assisi, Claudia Maria Travicelli. La Boarelli ha sottolineato il forte ruolo di scuola inclusiva che da sempre l'istituto alberghiero di Assisi ha svolto, mentre la Travicelli, oltre a ciò, ha voluto ribadire l'impegno del Comune nel voler dotare l'Istituto di una nuova ed adeguata sede, favorendo contestualmente il miglioramento dei trasporti che conducono ogni giorno dalle varie parti della regione ad Assisi, circa un migliaio di ragazzi.

Partendo dall'orto giardino, realizzato in un terreno incolto esterno alla scuola dagli studenti e dai docenti, abbiamo inteso creare una metafora secondo cui, sotterrando violenza e intolleranza, possono rinascere i valori calpestati o disattesi. I numerosi allievi coinvolti appartenenti a classi e indirizzi diversi hanno aderito e contribuito a scrivere il progetto con entusiasmo e convinzione e insieme ai loro insegnanti hanno raccontato la storia con sorprendente freschezza e genuinità.
La storia, foto-raccontata, si svolge negli ambienti interni della nostra scuola, e nell'orto giardino giornalmente curato da squadre di studenti coordinati dai docenti referenti. La scuola è il luogo dove avvengono episodi di vita reale che evidenziano contrapposizioni improprie che sfociano spesso in atti di bullismo e intolleranza. Sembra che il rispetto tra le persone non sia più di moda, così come collaborazione e progettualità. Il fotoromanzo partendo da queste considerazioni vuole lanciare il messaggio che proprio gli "out-fashion" sono i minoritari facinorosi chiamati alla fine a fare squadra nella cura del giardino che darà loro la possibilità di rinascere e comprendere i valori veri che li renderanno davvero forti. Inoltre saranno loro in grado di coinvolgere i ragazzi contrari e avvicinarli con amore ad operare, per costruire anziché per distruggere.
Gli studenti si sono messi alla prova superando timidezza e imbarazzo, e hanno compreso appieno la portata del progetto in termini di crescita e di sviluppo di competenze. L'interdisciplinarietà delle attività ha permesso di lavorare su vari argomenti e con varie metodologie, potenziando non solo valori e ideali ma anche capacità digitali e organizzative.
E' stato un lavoro corale coinvolgente ed appassionante, al termine del quale le conoscenze tra compagni di scuola si sono trasformate in amicizia, consapevoli di essere stati chiamati a rappresentare uno spaccato di mondo reale che può essere rigettato e trasformato.

GIOCHI MATEMATICI

Il giorno 27 maggio 2017 il nostro studente del primo anno dell'Istituto M. Polo - Bonghi di Santa Maria degli Angeli **Lorenzo Bizzarri** ha partecipato presso l'Istituto G. Galilei di Roma alle semifinali della gara "Kangourou" della matematica.
Con grande gioia ed emozione mamma Angela, papà Fabio e la sorella Arianna augurano al "giovane matematico" tanta fortuna e soddisfazione nella carriera scolastica.
Il risultato della gara sarà comunicato ai partecipanti nel prossimo mese di settembre.

FRAGOLA
DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO
F.LLI FRAGOLA s.p.a.
Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
Tel. +39 075 80 52 91 ▪ Fax +39 075 80 42 717 ▪ www.fragolaspa.com

GIUSEPPE SBARAGLINI SINDACO DI ASSISI

Durante l'estate dell'anno 1946 anche in Assisi ebbe luogo una campagna elettorale particolarmente accesa che, inevitabilmente, risentiva degli effetti della guerra civile e della lotta di liberazione. Si confrontavano due liste contrapposte che, rispettivamente comprendevano la Sinistra (PCI-PSIUP) e lo schieramento conservatore (DC e Uomo Qualunque).
Questi furono i risultati della votazione svoltasi nel mese di settembre :
Sinistra Voti 6.459 pari al 67,04% Seggi spettanti 24
DC e UQ " 3.175 pari al 32,95% Seggi spettanti 6
Si giungeva quindi alla data del 26 ottobre 1946 che vedeva insediarsi il nuovo Consiglio Comunale come registrano le cronache del tempo che in parte riporto testualmente: *"Dopo 20 anni il campanone della torre municipale ha fatto nuovamente udire i suoi rintocchi per riunire a consiglio i nuovi eletti dal popolo. Seduta eccezionale quella di oggi: vivamente attesa per la relazione del Sindaco uscente (Terzo Romano Fabbri) e per le dichiarazioni programmatiche di quello subentrante. Allo scadere dei rintocchi alle ore 15 la sala del Consiglio era gremita"*. Dominava sulla piazza principale una grande bandiera rossa.
Lo scranno presidenziale era occupato nella veste di Consigliere Anziano dall'avvocato GIUSEPPE SBARAGLINI che poco dopo, esaurite le fasi protocollari, ringrazia il Sindaco uscente per l'azione svolta in momenti particolarmente difficili, traccia le linee programmatiche della nuova amministrazione che non è altro che l'esaltazione del suo credo. Ha scelto Assisi, terra dei suoi genitori Sbaraglino Sbaraglini e Geltrude Bini, verso cui è legato da un amore atavico per il quale ha declinato la proposta di entrare a far parte come Ministro nel Governo Nazionale presieduto da Ferruccio Parri. Nella stessa seduta del 26 ottobre viene eletto Sindaco con 27 voti su 30, risultato quasi plebiscitario se si considera l'apporto di alcuni consiglieri di opposizione. Dagli atti del Consiglio Comunale merita di essere riportata la risposta del neo eletto sindaco a chi accusava la maggioranza di ateismo e di materialismo: *"Rispettiamo la religione, anzi crediamo che essa risponda a un bisogno dell'anima umana che sia conforto agli afflitti e speranza, remora, incitamento al bene……Non ripudiamo la divinità e nella immensità profonda restiamo nell'angoscia dell' inscrutabile. Come il grande pilota della nave che affonda gridiamo con Victor Hugo* ***Quando ci si avvicina alla porta oscura dell'eternità credere è difficile, non credere è impossibile".***
Forte del prestigio del suo passato di uomo politico di alto livello, quale poc'anzi ci è stato egregiamente descritto dal relatore Edo Romoli, e con l'accortezza della sua formazione di giurista rispettoso delle regole e degli equilibri, Sbaraglini procede senza intralci alla formazione della Giunta nelle persone di Alfredo MODESTINI, Maceo ANGELI, Sebastiano VENEZIANO, Mario PASSERI (assessori effettivi) e di Antonio DIOSONO ed Elvio TRAVAGLIA (assessori supplenti).
I problemi da affrontare sono tanti ma appare significativa la scelta di trasparenza che risulta da una delle prime delibere con cui venne decisa la trasmissione a mezzo impianto radio del Comune (ogni domenica dalle ore 10 alle ore 11) delle principali notizie sull'attività svolta dall'ente pubblico. Occorreva proseguire l'opera di riorganizzazione dell'intero apparato pubblico iniziato dal Sindaco Fabbri e nello stesso rendere consapevoli i cittadini delle misure adottate.
A tal fine con atto del 9 gennaio 1947 venne costituito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Autonoma di soggiorno nelle persone del prof. Alfonso Falcinelli, del prof. Carlo Taddei, Rossi Andrea, Vignati Pietro, Chiarini Almachilde (ingegnere comunale), Sergiacomi Saverio (in rappresentanza dei Medici), Paci Cleante, Natali Claudio, Torelli Lelio (designato da ENIT). A costoro si aggiunsero per la categoria Commercianti Ceccarani Milon, Damiani Leone, Aristei Basilio e per titolari di alberghi e pensioni Stoppini Pietro e Guglielmo e Rossi Ulisse, per gli Industriali Perotti Giuseppe, Cicogna Eolo, Carli Ernesto.
Non venivano trascurate le situazioni della vita quotidiana con una accorta gestione della politica annonaria per disciplinare il conferimento delle carni bovine, reprimere i diffusi fenomeni di macellazione clandestina, l'assegnazione di 5 kg. di lardo per famiglia. Venne intensificata la vigilanza sui frantoi e disposto un accantonamento di 36 quintali di prodotto da distribuire in ragione di 320 grammi pro capite. Molti generi alimentari erano calmierati e venivano distribuiti con necessitata parsimonia (1/2 kg. di riso al mese, zucchero, caffè, grano turco, baccalà).
Per il commercio del latte esistevano posti di blocco alle porte della città, mentre le uova da porre in vendita non potevano superare il limite settimanale di 1.000, mentre altre forme di speculazione come la vendita di finocchi a prezzo maggiorato venivano sanzionate con la chiusura temporanea dell'esercizio.
Con delibera n.5/260 del 3 maggio 1947 veniva regolamentato il taglio di piante della foresta demaniale che rischiava la devastazione derivante da prelievi abusivi e dei boschi di proprietà privata. Il 20% della legna da ardere doveva essere conferito al Comune, mentre il resto era contingentato per evitare inopportune "esportazioni" nei comuni confinanti. Veniva anche disciplinata la distribuzione di fascine alle famiglie meno abbienti alle quali , per alleviare i rigori del periodo invernale, venivano anche distribuiti gratuitamente gli indumenti forniti dal Comando Militare Alleato.
Dal programma UNRRA venivano assicurati 200 pasti al giorno distribuiti in base all'Elenco dei Poveri dove erano stati iscritti 19

nuclei familiari per un totale di 68 persone. Venivano anche regolamentati con apposita delibera i prezzi dei cofani mortuari fissati per i poveri in lire 1800 (per le bare di pioppo) e in lire 2000 per quelle in abete. Si affrontò il problema degli alloggi sollecitando il Commissariato competente alla requisizione degli stabili mobiliati e non occupati in via continuativa.
L'azione di riordinamento dell'apparato amministrativo comprese l'esame e la definizione di 500 ricorsi contro l'imposta di famiglia, mentre grande attenzione venne riservata alle scuole e al Liceo Cittadino per il quale si procedette alle nomine del Preside (prof. BOTTARI Amerigo) e del corpo docente nelle persone del Rev. P. Caciolo Ludovico (latino e greco), di Manca Federico (filosofia e storia), GRASSI Ida (Italiano), Feliciani Caio (Fisica), Cavallaro Raimondo (Matematica), Trotta Adriano (Scienze e Chimica), mons. Goggi Pietro (Storia dell'Arte), Benincampi Francesco (Educazione Fisica). E' questo un altro esempio del superamento dei confini ideologici per assicurare agli studenti insegnanti tra i più preparati tra quelli al momento disponibili.

Un capitolo a parte di questa memoria deve essere riservato al rapporto di amicizia e reciproca stima tra il Sindaco Sbaraglini e il Vescovo Giuseppe Placido Nicolini per il quale in occasione del suo settantesimo compleanno venne deliberato dalla Giunta Municipale il conferimento della cittadinanza onoraria con questa motivazione: *"per le benemerenze acquisite durante il suo ministero episcopale svolto nella diocesi, per la proclamazione a Patrono d'Italia di San Francesco, e per l'opera umanitaria e benefica profusa al di sopra di ogni idea politica e religiosa a favore di tutti i perseguitati della violenza nazi-fascista che a lui si rivolsero per avere aiuto e assistenza"*. La pergamena che la contiene venne curata dal Consigliere Angeli Maceo con l'arte pittorica del suo inconfondibile stile.
Questo atto solenne di vera pacificazione non fu l'unico nel rapporto tra questi due personaggi perché a distanza di alcuni mesi essi sottoscrissero, in data 10 ottobre 1947 (l'ultimo provvedimento firmato dal sindaco in carica) l'atto costitutivo del COMITATO PRO ASSISI - PAX ET BONUM con lo scopo di "*assicurare tranquillità e prosperità alla Città Santa d'Italia, rendendo sempre più attivo e operante in essa e da essa Il Verbo di vita e di Amore universale.....In primo luogo il Comitato si porrà i problemi della miseria, della fame, della umanità perduta, problemi che hanno paurosi riflessi sulle sorti della stirpe e della stessa civiltà, per procurare di salvare l'infanzia dall'abbandono, dalla malattia, dalla corruzione, dalla delinquenza e, quindi, i problemi della disoccupazione, per concorrere, con ogni mezzo ad eliminare questa piaga sociale, assicurando a tutti dignità di vita nel lavoro"*.
Gli ultimi mesi del suo mandato vennero segnati dalla dolorosa scissione provocata all'interno del suo Partito, a livello nazionale, da Giuseppe Saragat e da Matteo Matteotti, evento che Sbaraglini in un lunghissimo intervento del 2 febbraio 1947 giudicò "errore gravissimo" auspicando che si trattasse di una parentesi di breve durata.
Proseguivano le iniziative volte a migliorare la vita della popolazione: tra queste la cronaca registra una delibera del 22 maggio 1947 che su proposta dell'Assessore Veneziano attivò una Colonia Estiva per i ragazzi del territorio nei locali del Convitto Nazionale restituiti alla comunità al termine della lunga destinazione ad Ospedale Militare. L'iniziativa venne finanziata in parte con il ricavato di un Concerto vocale e strumentale che segnò la ripresa di un clima sociale coerente con la migliore tradizione di Assisi.
L'intensa parabola umana di Sbaraglini si stava avviando rapidamente alla fine tanto che in occasione della festività del 4 ottobre 1947, non potendo partecipare alle celebrazioni per le gravissime condizioni di salute, ricevette nella propria abitazione la visita del Presidente Enrico De Nicola (cittadino onorario di Assisi dal 27 settembre 1946) e delle altre personalità al seguito. Le sue ultime parole furono: "***Non abbandonate il popolo che soffre"*** . Pochi giorni dopo, con lettera datata 10 ottobre 1947, Sbaraglini rassegnava le dimissioni dalla carica di Primo Cittadino accettata per amore per la sua terra.
Si spense il 23 novembre 1947 "*serenamente come la lucerna che ha arso abbastanza per consumare tutto il suo olio"*. Con questo commovente epitaffio scritto da Averardo Montesperelli cala il sipario su una figura che rimane scolpita nella memoria della città da dove si è irradiato il "socialismo francescano" che verrà riassunto nella successiva relazione dello storico Guglielmo Giovagnoni.
Il lungo corteo funebre che sfilò tra le vie di Assisi, con tutti i negozi a saracinesche abbassate, era aperto dalla corona di foglie di quercia e di alloro con nastri tricolori, inviata dal Ministro della Difesa Mario Cingolani che così onorava colui che, in tempi duri, pur militando in opposti campi, aveva lottato spalla a spalla, per gli ideali di una vera democrazia.

Pio de Giuli

PREMIO CHIARA LUBICH PER LA FRATERNITA' ALLA CITTA' DI ASSISI

In occasione della Festa del Voto celebrata come da tradizione il 22 giugno si è svolto in Sala della Conciliazione un convegno sul tema "***Sete di Fraternità oggi! Il contributo di Assisi***" che ha ricordato il Premio Chiara Lubich (1920-2008) che è stato concesso in occasione dell'ottava edizione alla Seraphica Civitas di cui la Fondatrice del Movimento dei Focolari (circa 2 milioni di affiliati nel mondo) era abituale frequentatrice.
Sono intervenuti in qualità di relatori Alberto Lo Presti, Direttore della Rivista "Nuova Umanità", Flavio Lotti esponente di spicco del Tavolo per la Pace, padre Egidio Canil, francescano protagonista del dialogo interreligioso e, infine, il rifugiato politico Juan Carlos Gonzales con una toccante testimonianza. Ha concluso i lavori Donatella Tesei, Vice Presidente dell'Associazione "Città della fraternità" ispiratrice del Premio.

Pio de Giuli

Panetteria
Pasticceria Caffetteria
F.lli LOLLINI
Via Los Angeles
Tel. 075.8041241
Santa Maria degli Angeli
Via Michelangelo, 90
Tel. 075.8039032
Palazzo di Assisi

BETTI COSTRUZIONI
OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE
Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Spazio Giovani

A BASTIA ARRIVA IL JEREMY LAMB BASKET TOUR 2017

Arriva proprio a Bastia, sabato 17 giugno, il Jeremy Lamb Basket Tour 2017 con l'unica tappa del centro Italia; dopo Milano e prima di Sanremo, Verona, Rho e Parma.
Un sabato tutto all'insegna del basket quello organizzato da Go Bastia in collaborazione con Passiona Basket USA, Bastia Basket e con il Patrocinio del Comune di Bastia Umbra presso i campetti di Borgo I Maggio, inaugurati dall'associazione stessa nella giornata del 13 maggio scorso con il primo torneo BorGo Street Basket che ha visto la partecipazione

di oltre 200 persone. Il torneo vedrà la partecipazione di circa 30 squadre che si scontreranno in 10 ore di basket no-stop nel torneo 3 vs 3 formato NBA, nel 3 point contest, nello shooting game e negli all-star game.
La squadra vincitrice si aggiudicherà il ticket per le finali nazionali di Desenzano del Garda, ma molti saranno i premi e i riconoscimenti offerti da format Jeremy Lamb e dai numerosi sponsor, partner del tour come Decathlon, The Shot, Pick N Roll e Peak Sport Italia, ma anche partner locali come Crema e Cioccolato, Piadina+ e il Main sponsor Petrolio Basketball shop. Durante l'evento, si potranno apprezzare i murales dei giovani writers umbri Matteo Fronduti (IlCoffee), Luca Bartolucci (Coma) e David Lanzi (Tyke) che realizzeranno le loro opere per far conoscere ed apprezzare l'arte di strada.
Amanti del basket e non potranno godere di una giornata all'insegna dello sport e dell'arte contornato da tanta musica, cibo, bevande e divertimento assicurato!

Il responsabile dei rapporti con la stampa per l'Associazione Go Bastia- Giovani all'Opera - Agnese Paparelli

ANCORA *DORMIENTE* LA PISCINA COMUNALE DI ASSISI

L'estate è iniziata, le ondate di caldo si intensificano e l'attenzione della collettività torna a focalizzarsi sulla questione della piscina comunale di Assisi. Sui social in particolare, si sono alternati da un lato i ricordi delle tante giornate trascorse presso l'impianto e dall'altro i toni polemici per lo stato di abbandono dello stesso.
I vari anni di incuria e di scelte dannose hanno condotto la piscina (nella foto qui sotto) ad una condizione di degrado, tale da richiedere una serie di azioni. Interventi "tampone" e cospicui che hanno gravato sui denari pubblici, sono stati effettuati negli anni: prima la riduzione, poi il riempimento della vasca dell'impianto e l'acquisto di un telo di copertura. Dal bilancio comunale approvato dall'attuale amministrazione si evince che la spesa prevista per la riqualificazione della piscina ammonta a 2 milioni di euro. Di questi uno a carico della Regione, ma senza un riferimento effettivo al capitolo di spesa regionale al quale attingere e l'altro a carico dei privati. Da una conferenza stampa datata al 12 giugno 2017 si apprende invece che l'amministrazione sembra aver cambiato "rotta" nella ricerca delle possibili fonti di finanziamento: forse fondi nazionali, forse fondi Ue o forse altro. Di fatto non vi è alcuna certezza e la strada verso una riqualificazione dell'impianto resta ancora lunga e poco chiara. Lo stesso giornale "InformAssisi" aveva denunciato lo stato di abbandono e la mancanza di prospettive per un recupero effettivo della piscina comunale.

Non solo un danno alla cittadinanza, ma anche al possibile turismo sportivo in quanto si trattava di una struttura olimpionica che avrebbe potuto se ben amministrata ospitare importanti appuntamenti sportivi. Un fatto è certo: anche quest'anno l'impianto non riaprirà al pubblico.
Quale futuro dunque per la piscina? Al lettore le proprie considerazioni.

Alessandro Luigi Mencarelli

MIAL
www.mial.it - info@mial.it
F.lli Massini s.r.l.
Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278
DIVISIONE MATERIE PLASTICHE
- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetroresina
DIVISIONE MECCANICA
- Trasportatori Alimenti
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici

ASSOCIAZIONE "AMICI BARBARA MICARELLI" Rinnovo cariche sociali 2017/2019

Si è riunita il 19 giugno 2017 presso la sede in Santa Maria degli Angeli, l'Assemblea Ordinaria dei soci dell'Associazione "AMICI – BARBARA MICARELLI" per discutere ed approvare il rinnovo delle cariche sociali 2017/2019 e l'entità delle quote sociali per l'anno in corso.
Dopo ampia discussione, sentita la disponibilità e con voto palese deliberato all'unanimità dei presenti, vengono proposte e riconfermate gran parte delle vecchie cariche sociali, con l'aggiunta di alcuni Consiglieri portati al N. di 13 e la sostituzione di alcuni sindaci (in futuro verranno dati incarichi ad altri soci), per il prossimo triennio 2017- 2019 come segue:
il Consiglio Direttivo, composto da 13 membri, è composto da Centomini Giovanna presidente; Capezzali Luigi e Raspa Maria Rita vice presidente; Barbini Bruno segretario; Pulcinelli Vittorio tesoriere; Castellani Angelo, Cecconi Giuliano, Trinoli Alessandro, Pacchiarotti Silvana, Razionale Giuseppina (Suor Alma Letizia), Fasulo Francesco, Fasulo Maria Chiara e Della Nave Rita consiglieri.
Per i grandi meriti già acquisiti, l'Assemblea dei Soci, all'unanimità riconferma, quale Presidente Onorario, il socio Giovanni Zavarella.
Il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da 3 membri effettivi e da 2 membri supplenti, riconferma e nomina: Russo Antonio presidente; Rosati Fortunato, Lollini Cristina sindaco effettivo;
Righetti Rosanna, Volpi Maria Luce sindaci supplente.
È stata riconfermata la quota sociale annua per l'anno 2017 in euro 10.

IL COMUNE DI ASSISI ASSUME 8 NUOVE FIGURE PROFESSIONALI

Per effetto dell'approvazione del fabbisogno di personale da parte della Giunta Proietti, dopo anni dall'ultimo concorso, si attiveranno nei prossimi giorni le procedure per giungere all'assunzione, tramite mobilità, comando e concorso pubblico, di 8 nuove figure professionali che entreranno a far parte dell'organico del Comune di Assisi.
Si tratta di: 1 Istruttore direttivo amministrativo di alta professionalità per il settore turismo e cultura; 2 Istruttori direttivi tecnici; 1 Assistente sociale; 1 Agente di Polizia locale; 1 Istruttore Amministrativo; 1 Usciere/Autista; 1 Operaio.
Queste nuove assunzioni, oltre che rappresentare opportunità di lavoro, saranno fondamentali per far funzionare sempre meglio la macchina amministrativa di Assisi, che ormai da anni ha subìto solo riduzioni di personale. Potranno essere inserite nel Comune di Assisi nuove risorse umane che saranno necessarie per raggiungere gli obiettivi strategici ed i traguardi ambiziosi che il Sindaco Stefania Proietti, la Giunta e la maggioranza di governo si prefiggono per la realizzazione del programma politico di mandato.

Chiunque interessato potrà produrre domanda al Comune di Assisi al momento della pubblicazione degli avvisi pubblici sul sito internet istituzionale del Comune di Assisi.

Il Cantico di San Francesco
Agriturismo

Via delle Macine, 11
Palazzo di Assisi
tel. 075.9975721
mob. 348.1338296

Creato per accogliere ricevimenti di qualsiasi livello e dimensione,
il salone Dolce Vita può ospitare battesimi, comunioni, cresime, matrimoni, lauree, banchetti,
party aziendali, convegni, ricorrenze speciali, effettuando un servizio completo
che soddisfa ogni tipo di esigenza.
Potrete scegliere tra un selezionato servizio di catering
o la qualità della nostra cucina, sempre e comunque sarete seguiti
nella scelta di ogni dettaglio per dare forma concreta ai vostri gusti!
La professionalità e l'esperienza del Cantico di San Francesco
vi permettono molte soluzioni di servizi, dai più semplici ed informali ai più sofisticati.
L'ambiente sarà sempre perfetto grazie alla cura dei nostri allestimenti
e le nostre proposte culinarie renderanno assicurata la riuscita di ogni evento.

UMILTÀ E SERVIZIO

Don Alino è tornato alla casa del Padre il 06 marzo 2017!
Don Giuseppe Alino Silvestrini, Nato a Lecco il 28 novembre 1957 figlio di Carlo e Filomena Cristiani, fratello di Clara e Marco.

Come tutti i bambini della sua età, don Alino, nei primi anni '60 frequenta la scuola elementare.
Conclusi i cinque anni della scuola primaria, nel corso dei mesi quando aspettava l'inizio della scuola media, un incidente automobilistico gli causò gravi fratture, diverse ferite e una emorragia interna. È stato portato, con la massima urgenza, all'ospedale di Bellano dove i medici non davano molte speranze sull'esito che avrebbe potuto avere l'intervento chirurgico che doveva seguire, causa l'incidente subito. La sorella Clara descrive, l'intero anno di cure che don Alino ha dovuto affrontare, con grande amore fraterno: "Dopo l'intervento mio fratello Alino ha dovuto subire tante cure e una terapia particolare. Sono un anno più piccola di lui, ma ricordo con estrema lucidità quanto Alino soffrisse, i forti dolori lo costringevano a sfogarsi con degli urli indescrivibili.
L'attenzione di mamma Filomena era tutta per lui ed io, come piccola sorella, sentivo una certa gelosia; senza alcuna cattiveria s'intende. Dopo diverse visite e metodi terapeutici Alino non dava segni di miglioramento. A questo punto i medici dissero ai nostri genitore che: in Italia esistevano soltanto due ospedali, Roma e Padova, che potevano eseguire la giusta terapia per mio fratello Alino. Seguendo le indicazione dei medici è stato scelto l'ospedale di Padova e come già detto dopo un anno di intense cure Alino guarì".
Don Alino, dopo il lungo periodo di degenza, ha cosi finalmente, non più con i ragazzi della sua stessa età, iniziato ha frequentare la Scuola Media.
Negli anni seguenti, dopo la scuola secondaria, Alino è stato assunto in una fabbrica tessile nella quale ha lavorato per diversi anni.
Sempre attento a nuove esperienze, dopo avere lasciato il lavoro nella fabbrica, è stato impiegato nella Banca Popolare di Lecco come cassiere; lavoro che ha svolto fino al giorno in cui ha deciso di vivere la sua vocazione: servire il Prossimo.
La sorella Clara e il fratello Marco raccontano che, la vita quotidiana di Alino si alternava in tre momenti: in famiglia sempre pronto ad aiutare i genitori, la sorella e il fratello qualora avessero bisogno, il proprio lavoro e la parrocchia, (parroco e parrocchiani bisognosi).
Marco, con un amore fraterno degno di grande rispetto, racconta che un giorno Alino si trovava in parrocchia preparando l'Altare prima di una solenne celebrazione: "Alino aveva detto a tutti che sarebbe andato via perché voleva diventare Monaco benedettino; si trovava sull'altare della nostra chiesa, nell'alto della scala, ordinando i candelieri; è arrivato un nostro caro parrocchiano vicino di casa, ha preso la scala con le mani e ha detto: Alino ti butto dalla scala, ti rompi una gamba e cosi non vai più via …".
È bene anche ricordare, stando alle testimonianze dei suoi familiari, che Alino negli anni della guerra in Jugoslavia, non si è mai risparmiato nell'andare più volte in Bosnia per aiutare le persone bisognose a prescindere dalla loro religione o condizione umana.
Dopo il grave incidente e le tante esperienze vissute, arriva il momento, di vivere e mettere in pratica la propria vocazione maturata dopo diversi anni.
Il caro don Alino - così è stato sempre chiamato da noi confratelli e dalla Comunità di san Pietro in Assisi - ha iniziato a vivere, concretamente, la propria vocazione in Bosnia; partecipando con i gruppi/pellegrini al santuario della Madonna di Medugorje.
È arrivato così il giorno in cui ha lasciato la propria casa, la sua famiglia e la parrocchia.
La prima Professione avvenne nel Monastero benedettino di san Pietro in Assisi il 14 novembre 1998; come consueto, prima di ricevere i Voti solenni, la formazione continua; l'intero iter del Noviziato, Alino quindi, lo frequenta a Montecassino. Finito il Noviziato, l'Abate di Montecassino lo avrebbe trattenuto molto volentieri nel celebre Monastero, ma don Alino ha voluto ritornare al "Suo" Monastero di san Pietro in Assisi, luogo (=parrocchia/Fedeli) da Lui sempre molto amati.
Della vita quotidiana di don Alino, nella Parrocchia/Monastero, i Fedeli e Noi confratelli ricordiamo due parole che sono il cardine della vita del Monaco, Egli li viveva con amore; in primis l'aggettivo Umile e in un secondo momento il verbo Servire.
Dopo il terremoto del 1997 la grande regia del Monastero, nell'eseguire i dovuti lavori a causa dei danni, è stata di don Alino Giuseppe Silvestrini. Quotidianamente, dalle prime ore del mattino al tramonto, Egli era sempre pronto e disposto al lavoro perché la chiesa fosse sempre in ordine, sempre pulita nei minimi particolari, prima e dopo le celebrazioni; accogliente per le tante coppie che chiedevano di essere assistite nella celebrazione del loro matrimonio. Curava l'apertura e chiusura delle porte della chiesa, assisteva i fedeli che desideravano conoscere meglio la storia dell'Abazia, l'assistenza che offre la parrocchia di san Pietro in Assisi e tanti altri lavori che oggi mancano e … non poco.
È giusto ricordare che la Famiglia Silvestrini, dopo alcune settimane dal decesso di don Alino, ha dovuto assistere alla morte di Mamma Filomena.
La sorella Clara e il fratello Marco si rivolgono al caro Alino esprimendo i loro sentimenti: Marco, "Sei stato con me tanto buono, la tua mancanza da casa è sempre stata incolmabile, ora più che mai. La sorella mi ha tanto aiutato a scuola il resto della mia vita lo devo tutto a Te. Ci manchi, ti sei portato via la Mamma, state assieme e guidateci come sempre avete fatto". Clara e Marco salutano la Mamma e il Fratello: "Alino perché ci hai lasciato cosi presto? Ci manchi tanto! Vi ricordiamo tutti i giorni e accettiamo la volontà del Padre; pregate per noi" !
Gli ultimi incontri, nella vita terrena,
di don Alino Giuseppe Silvestrini.
Come tutti sappiamo si trovava in ospedale che lo assistevano nel periodo in cui le speranze erano minime, ma sempre fiduciose,

Don Alino (il primo a sinistra), dom Bernardo Ripamonti, Padre Vittorio Viola, allora custode della Porziuncola oggi Vescovo della Diocesi di Ortona, in occasione del "pagamento" dell'affitto della Porziuncola al Monastero di san Pietro.

affinché potesse continuare il Suo ministero. La sorella Clara è andata all'ospedale ed ha visto il fratello Alino che non stava bene. Dopo alcuni giorni riparte e torna a casa sua.
I fratelli Silvestrini hanno un loro caro amico, don Donato parroco, che esercita il proprio Ministero nella parrocchia di san Lorenzo a Mandello del Lario, Clara racconta che è un prete molto impegnato, pastoralmente, nelle Missioni italiane all'estero. Lei lo chiama, per telefono, e gli dice che Alino non sta bene, che si trova nel Sud Italia e che sarebbe partita fra qualche giorno per assisterlo. Gli risponde don Donato dicendo: "Mi dispiace tanto ma non posso venire a trovare don Alino perché ho tanti impegni in parrocchia".
Don Donato, dopo un breve momento dalla telefonata precedente, ritelefona alla Signora Clara e le dice: "Dimmi quando parti perché ho deciso di venire con te per trovare il caro Alino". Cosi Clara e don Donato partono e arrivano in clinica; entrano nella stanza vi trovano dom Massimo, che lo assisteva in caso di bisogno.
Clara ricorda cosi quel momento: "Appena siamo arrivati con don Donato essendo presente anche dom Massimo ho deciso di uscire e restare nel corridoio per un breve momento. Alino visto l'arrivo di don Donato era tanto contento, lo saluta dandogli la mano e ringraziandolo; continua a guardarlo esprimendogli un breve sorriso che è stato l'ultimo saluto di don Alino - a don Donato, a dom Massimo e a tutti noi - nella Sua vita terrena".
Alino, ti salutiamo, ci manchi tanto, grazie per tutto quello che hai fatto: per noi e a tutte le persone che hai aiutato. Ti chiediamo di intercedere presso il Padre affinché possiamo seguirti nei tuoi esempi di Amore verso il prossimo.
Don Alino: Riposa nella terra, entrando a destra, del cimitero di Assisi.

Don Dario / arc. em. – Don Beniamino / diacono

23 GIUGNO, ALL'HOTEL CENACOLO DI S. M. DEGLI ANGELI: ULTIMO INCONTRO DEL C.T.F.
Riscoperta dei valori del passato per la progettazione del futuro

Il pubblico non è mai mancato, neanche il 23 giugno, giorno dell'ultimo dei 10 incontri del C.T.F (itineranti nei vari alberghi angelani), svolto presso la Sala Convegni del Cenacolo. L'incontro è iniziato con il saluto di Rita della Nave con il ricordo di due persone recentemente scomparse, Giuliano Ceccarelli e Antonio Petruccioli, seguito da alcuni brani suonati dalla straordinaria fisarmonica di Luciano Trinoli, accompagnata dalla splendida voce di Antonella Falteri. Ma i protagonisti sono stati gli artisti. Persone di profonda sensibilità e umanità, capaci di cogliere l'essenza di ciò che la natura è. E i paesaggi che dipingono sono quelli dei paesi natii. Gli artisti presenti provengono da tutta l'Umbria. Vengono per insegnare, per raccontare un'epoca contemporanea. Narrano una vita, la loro, fatta di tradizione, umiltà, ma anche miseria. La miseria della guerra, della povertà e della legge del più forte. Un uomo si è distinto nei lontani anni '40. È Armando Zuccherini, ricordato da sua figlia Ornella attraverso il libro "Vita di un maestro: Armando Zuccherini". Maestro elementare, unico spiraglio di luce per la povera gente, per i contadini e per tutti quei bambini che attraverso la sua figura vedevano il mezzo per il riscatto sociale. L'operato del piccolo ma grande maestro di campagna non è passato inosservato: ad Armando gli è stata dedicata una lapide cosicché rivive ogni giorno nella memoria. Infatti, un altro punto focale analizzato, è stato il problema della memoria. Memoria come vissuto collettivo, memoria come storia, memoria come passato. Senza conoscere il passato e i valori a cui le persone del tempo erano attaccate, è difficile se non impossibile comprendere e progettare il futuro. Diciamolo, la società civile ha perso molti dei valori basilari e ciò lo si nota nella vita di tutti i giorni, nelle relazioni interpersonali. Ma, se il passato risulta a tratti oscuro, Nello Cicuti lo ha riportato nel presente grazie al dialetto. Troppo spesso dimenticato, è cultura, anche se considerato uno stile basso, non aulico, tipico delle persone semplici. Eppure gran parte dei proverbi, dei modi di dire e della cultura popolare, si è tramandata nel tempo grazie al dialetto dei nostri nonni. Nello, che di dialetto parla quello perugino, ha scritto tante poesie dialettali, anche se però per il suo nuovo libro, lo ha messo a tacere per esprimersi in italiano. "Quando il Grifo dormiva", il nome della sua ultima fatica letteraria. I temi che affiorano sono quelli cari a Nello: la famiglia (moglie e figli) e la religiosità. I suoi versi, dolci e armoniosi, si sono sparsi per la sala con leggiadria dalla voce morbida e rotonda della Preside Isabella Giovagnoni. Seguono fragorosi applausi e altrettanti

ne vengono dati per il Consigliere Comunale di Assisi e presidente Pro Loco di Viole Ivano Bocchini. Il relatore Bocchini ha raccontato una breve storia sull'organo della Chiesa di San Vitale. Tale organo fu realizzato nei primi del 1600 per opera di Gabriello e Girolamo Fulgenzi e venne utilizzato nella Basilica di Santa Maria. Il primo intervento si ebbe nel 1700 e un secondo nel 1784 per mano di Don Giuseppe Fedeli. Grazie a Don Fedeli, l'organo fu poi spostato dalla Basilica alla Chiesa delle Viole. Ed ora, grazie alle donazione di alcuni privati e varie famiglie di Viole, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia dott. Giampiero Bianconi, l'organo può finalmente tornare alla sua funzione musicale. L'appuntamento per l'inaugurazione è stato fissato il 2 luglio alle 17,30. Infine si è ricordato, grazie all'intervento del dottore dentista Luciano Mariani, i problemi ricorrenti dell'anziano. Tra questi il più fastidioso è senz'altro il dolore dentale. Le conseguenze di una non corretta prevenzione, correlata alla disinformazione, possono causare problematiche e anche gravi patologie che dipendono dalla mala-occlusione e dall'infiammazione dell'articolazione temporo-mandibolare.

Per concludere, l'incontro si è basato sulla convinzione che non ne esiste più la cultura provinciale. Bisogna intendere un nuovo modo di far cultura. Perché se cultura è popolo, allora è cultura ogni forma di espressione: da quella accademica ed elitaria a quella popolare. I valori, essenziali nella società civile, devono essere riscoperti. Soprattutto quelli propri della civiltà contadina, ricordata attraverso le storie, i particolari strumenti musicali, la lingua dialettale e i ricordi fotografici, utili per capire come eravamo. È un mosaico di tradizioni e abitudini che rendono la vita veramente vissuta in tutte le sfaccettature.

Per la giornata trascorsa, un ringraziamento speciale va al moderatore dell'incontro Giovanni Zavarella a cui il CTF e la vena poetica di Giovanna Centomini hanno dedicato un pregevole volumetto contenente poesia dedicatoria più targa laudativa. Plauso ed applauso è stato anche attribuito a Ivano Bocchini per il suo excursus storico-artistico su San Vitale, a Ornella Zuccherini per l'evocazione storica personale, al dentista Luciano Mariani per aver sottolineato l'importanza della cura dentaria per una felice esistenza, infine un ringraziamento al presidente C.T.F Luigi Capezzali che ha fatto omaggi floreali e librarie agli ambiti ospiti. Non è mancato il dibattito. Ha concluso il pomeriggio culturale Erminia Casadei gentile attenta direttrice dell'Hotel Cenacolo Francescano. A chiosa dell'incontro sono stati consegnati cinque contributi di 50 euro ciascuno ad altrettante famiglie bisognose di Assisi e goduto delle alate note di Luciano Trinoli e dei leggiadri acuti di Antonella Falteri che hanno deliziato il pubblico con gli ultimi tre brani di Moricone, Ortolani e Piovani.

Hanno partecipato alla collettiva gli artisti:

Baldelli Elena, Balducci Franco, Bagli Gianni, Bagnobianchi Sandro, Bizzarri Roberta, Bottari Alberto, Bruschi Giovanna, Caponi Lamberto, Ceccarani Sergio, Cerrone Anna, Ciotti Claudia, Corrado Maria Teresa, Costantini Italo, Chiaraluce Rolando, De Poi Alfredo, Epifani Anna Maria, Foglietta Lilia, Fragola Pietro, Giannini Maria Antonietta, Giovannelli Maria Stella, Giovannelli Idolo, Goretti Iro, Lavagnini Clarita, Lepri Anna, Paracucco Pierluigi, Petrignani Carlo Fabio, Quacquarini Roberto, Romani Carla, Saveri Francesca, Sorcetti Marco Antonio, Squarta Pamela, Stramaccia Massimo, Susta Franco, Tordoni Armando, Torti Gianni, Trabalza Pilade e Zuccherini Ornella.

Maria Stella Massi (nella foto)

Associazione culturale C.T.F.

Semo 'rrivate 'n fonno anco st'anno
a ste 'struttìve serate culturali
passate tutte quante senz'affanno
'ntra mezzo a cristiane tutt'eguali.

De destra de sinistra o de centro
io 'nciò visto maje la differenza
sarà che la cultura si ce l'he drento
te fa ragionà senza l'imponenza.

Sarà che 'l professore commo declama
tutte s'azzitteno e 'rmangheno 'ncantate
te par de st'assognà suppe 'na rama
'n mezzo a tante stelle allumenàte.

Saronno tutte quìe dell'associazione
de sto Cittieffe tanto blasonato
che t'accoje co gentile educazione
commo 'n tempo ch'appare superato.

Sarà perché te fon sentì a tu agio
commo si fuste sempre 'ntervenuto
t'accojeno co 'n forte abbraccio o bacio
co loro sé sempre el benvenuto.

Avvocate operaie maestre dottore
ce stonno 'gni tipo de professioniste
romanziere poete e anco pittore
sconosciute commo me o commercialiste.

Ognuno de qualcosa ci'ha 'rricchito
donannoce 'n aggiunta 'lsu valore
ci'ha curato l'annemo e lo spireto
ci'ha rasserenato 'l nostro còre.

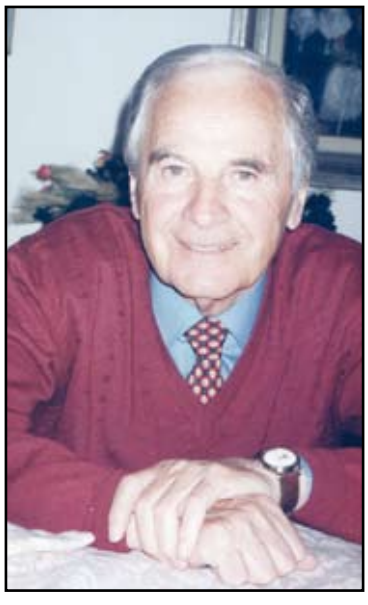
Grazie a tutte d'ogne serata bella
e co tutto 'l còre ve fo' l'inchino
'nsieme al nostro istrione Zavarella
e al presidente Capezzali Luigino.

Italo Landrini

ANTONIO BUINI

n. 22.05.1929 - m. 02.06.2017

Il 2 Giugno scorso all'età di 88 anni, Antonio ha terminato la sua vita terrena.
Esponente di una delle famiglie storiche angelane è stato un imprenditore di successo prima insieme ai fratelli e poi con i due figli Gianfranco e Maurizio.



La passione e la correttezza che lo contraddistinsero nel lavoro gli furono riconosciute nel 1974 con la nomina a Cavaliere del Lavoro.
Molto attivo anche nella vita sociale cittadina, partecipò in prima persona alla fondazione del circolo ricreativo culturale angelano "La Piroga", di cui fu anche orgoglioso e affezionato Presidente.
Grande appassionato di calcio, lo si ricorda prima di tutto come un grande tifoso e poi anche come uno dei dirigenti del blasonato club angelano durante la presidenza di Linguaglossa e Migaghelli, quando la squadra era affidata a mister Angelillo.

Personalmente amo conservare di lui il ricordo di un uomo elegante dallo sguardo severo ed austero, addolcito dalla sua immancabile ironia che spesso affiorava con battute che volevano essere un insegnamento.
Era un uomo di principi, molto legato alle sue origini e alla sua famiglia, valori che non ha mancato di tramandare prima ai figli e poi a noi nipoti.
Per questo motivo tutti noi lo ricordiamo con affetto, a partire da sua moglie Rina, i figli Gianfranco, Anna e Maurizio, le nuore Maria Grazia e Angela, i nipoti Giovanni, Andrea, Chiara, Alessandro, Claudia e Marco e il pronipote Leonardo.

Andrea

ANNIVERSARIO

La mamma Elisabetta, il fratello Roberto e i figli ricordano alla comunità la prematura e dolorosa scomparsa di **Marcello Vaccai** (58 anni) avvenuta due anni orsono nella zona dell'Abetone a seguito di una caduta accidentale su quei monti che molto spesso frequentava da esperto camminatore innamorato della natura.
È sempre vivo il ricordo della sua vita attiva quale stimato dipendente comunale, appassionato dello sport, in particolare del calcio angelano dove aveva militato nel ruolo di portiere.
Ha vissuto insieme a tanti amici che lo ricordano sempre con stima e affetto.

NEL 5° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DEL VESCOVO SERGIO GORETTI

Alle ore 18 del 22 giugno, nella Cattedrale di San Rufino, è stato solennemente ricordato con una celebrazione eucaristica a lui dedicata il Vescovo Sergio Goretti (1929-2012) che per 24 anni ha retto la Diocesi di Assisi, Nocera Umbra e Gualdo Tadino lasciando una traccia indelebile e duratura della sua paterna sollecitudine, rivolta specialmente agli ultimi e alle persone semplici che ricambiavano il suo affetto senza riserve. La presenza di tantissimi fedeli alla cerimonia, anche dopo 5 anni dal suo "dies natalis", conferma la perdurante fiducia che il Pastore continua dal Cielo a proteggere il suo "gregge".

ELIO LOLLINI

25/7/1935 - 26/6/2009

E' con immenso dolore che la famiglia Lollini ricorda l'ottovo anniversario della scomparsa del proprio caro Elio, un uomo sempre pronto ad aiutare il prossimo, disponibile verso gli amici, parenti e quelli più bisognosi. Nella casa di ognuno di noi, ogni particolare ci parla ancora della sua allegria e la sua capacità di portare il sorriso. Noi per quel poco che possiamo continueremo a ricordarlo nelle nostre preghiere perché comunque abbiamo percorso insieme un pezzo di strada della nostra vita.

LUTTO

Si è spento all'età di anni 69 il prof. FRANCO FRATINI, docente di chimica nell'Istituto "R.Bonghi", esponente di spicco della sinistra di Assisi, già Consigliere Comunale e Assessore alle Finanze nella Giunta Vitali, rimpianto dai compagni di partito memori della sua passione e del suo impegno coerente e da tutti coloro che, frequentandolo, ne hanno apprezzato il senso della comunità e lo spirito di servizio profuso anche nel Sindacato. Le esequie sono state celebrate il 24 giugno a Montelaguardia di Perugia.

Onoranze Funebri S. Francesco

Sede Agenzia
Via Patrono d'Italia 32d
S. MARIA DEGLI ANGELI
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758

ANNIVERSARIO

Il 28 luglio 2017 ricorre il 17° anniversario della improvvisa e tragica scomparsa della giovane **Elisa Girolamotti**.
Il tempo non cancella il dolore della mamma Graziella, del papà Francesco e del fratello Marco che vivono nella certezza della sua nuova vita tra gli angeli.

IN RICORDO DI MELISSA TEDESCHI SALITA IN CIELO A SOLI VENT'ANNI

Cara Melissa,
a te dedichiamo "l'infiorata" che oggi, festa del Corpus Domini rende sacre gioiose e colorate le vie di Tordandrea, il nostro amato paese.

Colui che passa benedicendo e da noi adorato è Gesù, il figlio del Dio vivente che si fa nostro compagno di viaggio lungo il cammino terreno in un mondo che sembra non avere più speranza.
Il girasole, il fiore da te preferito, rivolto sempre verso la luce del sole, sta a significare la tua "nuova vita" assorta nell'amore divino ma sempre viva nei nostri cuori.
Il tuo ricordo permane, il bagliore della tua giovinezza ci parla di vita e non di morte, la preghiera ci avvicina sempre più a te. La "Comunione dei Santi" che viviamo ci rende un cuore solo ed un'anima sola, per poi cantare insieme, in eterno, l'amore del Signore che si manifesta sin d'ora, come canta il poverello d'Assisi, nella bellezza del creato ed in ogni creatura vivente.

Grazie Melissa per il segno indelebile che hai lasciato nella nostra comunità con la tua breve ma intensa vita di comunione e d'amore. Sei stata veramente una ragazza speciale!...

Giovanna Centomini Tomassini

PERSONAGGI DEL '900 DI ASSISI

Sabato 24 giugno un grande evento nell'ambito del progetto "Assisi rinnovata - Arnaldo e Gemma Fortini" con la presentazione del docufilm "La vita di Arnaldo Fortini francescano senza saio". Uno straordinario appuntamento con il pubblico presso palazzo Bonacquisti, sede della Fondazione Cassa Risparmio di Perugia, in piazza del Comune di Assisi, cui è seguito alle ore 22.00, con partenza da Piazza San Rufino, l'appuntamento canoro" Serenate di Calendimaggio" con la Commedia Harmonica.
Due significative manifestazioni che hanno aperto gli eventi dedicati alle figure dei concittadini Arnaldo e Gemma Fortini, nell'ambito di un progetto triennale 2017/2019 realizzato dal Comune con il sostegno della Fondazione Cassa Risparmio di Perugia.

Il filmato di Arturo Sbicca "La vita di Arnaldo Fortini francescano senza saio" costituisce un prodotto visivo assai efficace per la conoscenza non solo dell'illustre personaggio e della sua famiglia, ma anche della storia della città di Assisi e del suo territorio, oltre che dei tanti cittadini che hanno contraddistinto la vita della serafica città nell'arco di circa un settantennio del secolo scorso. Un lavoro ricco di documenti rari o dimenticati, alternati a foto e film d'epoca inediti, un "documentario", insomma, dalle notevoli capacità evocatrici.

Paola Gualfetti

LA CONFRATERNITA DI MISERICORDIA FESTEGGIA LA PATRONA

Nei giorni dal 6 al 9 luglio a Palazzo di Assisi è programmata la festa della Patrona "Santa Maria della Speranza".
Un articolato programma che prevede celebrazioni religiose presiedute dall'assistente ecclesiastico p. Mario Filippone rcj e manifestazioni civili allestite presso lo stadio comunale dalla Protezione Civile.
Non mancheranno momenti ludici con pranzi e cene, consegna di attestati di benemerenza e estrazione dei biglietti della lotteria presso la sede di piazza Figli di Cambio.

Maria Stella Massi

Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia
Azienda Certificata
UNI EN ISO 9002
LATERIZI - PREFABBRICATI
CERAMICHE - SANITARI
MATERIALI DA CANTIERE
SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot.Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

Sanifarm
D.ssa G. AGOSTINELLI
Parafarmacia
Novità
FARMACI da BANCO
ERBORISTERIA SANITARIA
S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642
sanifarmassisi@email.it
Nuovo Punto Vendita: via G. Becchetti, 2/B
Aperto domenica e festivi

X EDIZIONE DEL PELLEGRINAGGIO CICLISTICO DALL'ABRUZZO AD ASSISI

Gli sportivi, accompagnati da un centinaio di supporter, sono stati accolti dagli Amministratori Comunali di Assisi, Pescina, Spello e Bastia.

Il pellegrinaggio del Gruppo Cicloamatori "Fontamara-Eramo Paolo" di Pescina, dalla Valle del Fucino, nel cuore dell'Abruzzo, sino alla serafica Assisi, ha compiuto dieci anni. L'impresa, che in questo lasso di tempo ha coinvolto anche i cicloamatori del Velo Club S. M. Angeli Racing, si è svolta domenica 11 giugno.
L'iniziativa, nel corso di questi due lustri, non si è limitata al solo settore sportivo, ma ha generato una serie di eventi, soprattutto culturali, tesi a evidenziare gli elementi storici, artistici, letterari e

gastronomici delle due città. Anzi, l'orizzonte di questo "gemellaggio" si è arricchito, quasi da subito, dell'apporto della comunità di Spello, e coronato con un Protocollo di collaborazione tra le Amministrazioni Comunali di Assisi, Spello e Pescina, ufficialmente siglato nel novembre dello scorso anno.
Forti di queste motivazioni e uniti dal desiderio di rendere omaggio alla terra francescana, gli aderenti al Gruppo Amatoriale "Fontamara-Eramo Paolo", sono partiti di prima mattina, percorrendo circa 220 km, da Pescina, la città che ha dato i natali a personaggi celebri, che hanno contribuito alla storia politica e letteraria di Francia e Italia: il cardinale Giulio Raimondo Mazzarino e lo scrittore Ignazio Silone.
Capitanati dal loro presidente, Andrea Parisse e dal socio anziano Adriano Eramo, i "temerari" hanno fatto tappa a Spello, dove sono stati ricevuti dal sindaco Moreno Landrini e da alcuni componenti della Giunta. Successivamente hanno raggiunto il centro di Assisi, accolti dal sindaco Stefania Proietti e dall'assessore Simone Pettirossi.
La successiva fase conviviale, partecipata da un centinaio di supporter abruzzesi, è stata dedicata ai saluti e allo scambio dei doni.
"Mi piace sottolineare – ha detto Stefania Proietti, sindaco di Assisi - il forte legame che unisce le nostre comunità e che il protocollo di collaborazione ha ulteriormente valorizzato; una strada ormai ben delineata, dove gli elementi sportivi si intrecciano con quelli religiosi e culturali".
"Sport e cultura in prima linea – ha ribadito il sindaco di Pescina, Stefano Iulianella - affidando proprio al decennale l'organizzazione della serata finale del Premio letterario Fenice-Europa, di valenza internazionale; appuntamento che lega lettori abruzzesi e umbri da molti anni e che si terrà proprio a Pescina il prossimo 2 settembre".
Sono intervenuti anche l'assessore ai lavori pubblici di Spello, Flavio Righetti e l'assessore al bilancio di Bastia, Roberto Roscini.
Hanno voluto portare il loro breve saluto anche il sindaco di Celano, Settimio Santilli e il vice sindaco di Assisi, Valter Stoppini.
La consegna dei doni ha raggiunto il momento più emozionante quando sono state assegnate, dai Comuni di Assisi e Spello, le targhe per il "decennale" (a sottolineare tenacia, passione e spirito sportivo) agli atleti pescinesi Adriano Eramo, Sergio Zauri, Gianfranco Tarquini, Andrea Parisse e Adelmo Puglielli.
Il gruppo si è poi trasferito nella Basilica di San Francesco per la visita guidata e per la funzione religiosa.
L'iniziativa è stata coordinata da Domenico Di Mascio, con l'ausilio di Miranda Forte, Bruno Barbini, Adriano Cioci, Giovanni Zavarella, Gaetano Castellani, presidente del Velo Club S. M. Angeli Racing e, per la parte abruzzese, di Antonio Fata, con il contributo di numerose associazioni angelane e pescinesi e con il supporto dell'Ufficio UNESCO del Comune di Assisi.
Il "pellegrinaggio" ad Assisi da parte dei cicloamatori di Pescina verrà ricambiato dagli aderenti al Velo Club S.M.Angeli Racing.
"Ci porteremo nuovamente in terra abruzzese – dice il presidente del sodalizio umbro, Gaetano Castellani – Lo faremo proprio il 2 settembre, in occasione del Premio Fenice – Europa, per tenere alto non soltanto il valore di un impegno, ma anche quello dell'amicizia, che per noi tutti vale più di ogni altra cosa".

LO SPORT È AMICIZIA

Lo sport è amicizia. Lo sport è incontro tra le genti. Lo sport costruisce i ponti della lealtà. Lo sport rinnega i muri della divisione. Lo sport aborrisce l'odio. E' sana competizione per crescere. E' passione per amare. E' rispetto dell'avversario, mai nemico. E' gioia. E' allegria. Insieme. Non di rado è attenzione all'altro.

In quest'ambito di uomini in cammino verso la sfida per essere migliori è da situare la scultura di Elia Alunni Tullini, visualizzante il mai troppo compianto campione di motociclismo JARNO SAARINEN (11.12.1945 - 20.5.1973).

In verità l'esito artistico, commissionato dal benemerito Moto club Jarno Saarinen, ha seguito un complesso percorso creativo. L'opera in gesso è nata tra maggio ed agosto 2015. Il ritratto del campione del mondo Jarno Saarinen è stato presentato il 13 agosto 2015, in occasione del raduno del motoclub. Il busto monumentale, modellato in creta, colato in gesso mediante la tecnica della forma a perdere, scolpito e rifinito con scalpelli e raspe per essere poi patinato a freddo con pigmenti acrilici, è stato fuso in due esclusivi multipli in bronzo.

Il grande campione finlandese che ha destato straordinario interesse per le sue epiche imprese sportive e per la immensa simpatia umana il mondo sportivo italiano ed internazionale, ha suscitato altresì l'attenzione della Associazione sportiva di Petrignano di Assisi. Il suo impegno sportivo e di lealtà comportamentale ha ottenuto non solo una intitolazione a sua nome del meritorio gruppo sportivo delle due ruote petrignanese, ma ha, anche, suscitato la grande diffusa pietà per la sua scomparsa prematura. E in questo senso l'Associazione sportiva Jarno Saarinen, diretta da Roberto Ballarani ha collocato una prima statua del campione nel parco di Petrignano di Assisi e nel prossimo mese di luglio 2017, alla presenza di autorità civili, sportive italiane e finlandese verrà posta, a Turku (Finlandia) una copia gemella di quella di Petrignano.

Per la precisione si tratta di una statua in bronzo patinato a caldo di Elia Alunni Tullini (allievo del maestro artigiano Lino De Ponti) dalle dimensioni di 80cm x 100 cm.

La statua è non solo l'omaggio di una comunità sportiva verso un campione, ma è anche l'esaltazione sportiva del coraggio. Indubbiamente Elia Alunni Tullini ha saputo cogliere sia la bellezza del biondo campione con il braccio e le dita levate in segno di vittoria, sia l'esplosione di un sorriso che va incontro alla vita. Lo scultore, con rara capacità fattuale, ha fissato nel busto, i tratti somatici, segnati da una folta e fluente capigliatura. L'artista ha visualizzato, anche, l'avvolgente giacchino di pelle, con la scritta personalizzata di Jarno Saarinen e il braccio e la mano destra che sostengono il casco.

Ci piace concludere questa breve nota con l'invio dei rallegramenti ai responsabili del Gruppo sportivo Jarno Saarinen di Petrignano di Assisi e il compiacimento ad Elia Alunni Tullini per un'opera di grande risultanza artistica.

Giovanni Zavarella

FRA ELEMOSINA E LA RISCRITTURA DELLA MEMORIA CITTADINA A GUALDO TADINO

Il Centro Interuniversitario di Studi Francescani (Università di Perugia) e la Società Internazionale di Studi Francescani di Assisi hanno organizzato nei giorni 17-18 luglio 2017, presso la Sala Consiliare del Municipio di Gualdo Tadino il convegno dal tema: "Fra Elemosina e la riscrittura della memoria cittadina a Gualdo Tadino".

L'incontro di studio si inserisce nell'ambito dell'attuale seminario di formazione in storia religiosa e studi francescani (Assisi ,6-17 giugno 2017) aperto a giovani studiosi e ricercatori italiani e stranieri.

Per la precisione il convegno si avvarrà del contributo di: lunedì 17 luglio 2017, ore 9 saluti inaugurali, ore 9,30 Michele Pellegrini tratterà "Frati Minori e Mendicanti nella società cittadina dei secc. XIII-XIV". A seguire Alberto Luongo "Gualdo Tadino nei secoli XIII-XIV", Emore Paoli "I santi di Nocera e Gualdo nella riscrittura di frate Elemosina". Alle ore 15 Roberto Paciocco argomenterà su "Memorialia de sanctis fratribus minoribus", François Dolbeau su "Le légendier perdu de san Francesco de Gualdo. Nouvelles recherches", Giovanna Casagrande su "La santità eremitico – penitenziale: Maio e Marzio di Gualdo Tadino". A conclusione del pomeriggio Mariaclara Rossi presenterà il volume di A. Rigon Antonio di Padova. Ordini mendicanti e società locali dei secoli XIII-XIV, Fondazione CISAM, 2016.

Il giorno dopo, alle ore 9, Isabelle Heullant - Donat parlerà su "La cronaca di Frate Elemosina e le cronache di Gualdo Tadino", Isabella Gagliardi su "Predicazione e profezia in Tomassuccio da Foligno" e Elvio Lunghi su "La Chiesa di S. Francesco in Gualdo Tadino".

Le conclusioni saranno tratte da Antonio Rigon.

Per informazioni: *www.sisf-assisi.it*

e-mail: *sisf.assisi@libero.it* - tel.075.8190146.

Giovanni Zavarella

FG FRANCO GIUGLIARELLI
di Giugliarelli Moreno

Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali

Vento d'Estate...

Efficienza Energetica e Massimo Comfort

DAIKIN
BLUEVOLUTION
R32

A+++ A+++

Garanzia Kizuna 4 ANNI

loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG | Cell. 338.9697752 - 348.6908243

DA RIVOTORTO
a cura della Pro Loco

GIUGNO: Mostre, spettacoli, saggi, per la chiusura delle scuole e non solo

Alla Scuola dell'Infanzia FRATELLO SOLE grande festa nel pomeriggio per una performance incentrata sul progetto sviluppato nel corso dell'anno: Alla scoperta di Rivotorto, il mio paese: tutto all'aperto negli ampi spazi verdi di cui la scuola dispone. Presenti la Dirigente Scolastica Tecla Bacci e l'esperta di psicomotricità e anima artistica dello spettacolo Carla Dominici, tutte le famiglie e tanti altri cittadini.
Stesso successo alla Scuola Primaria di Rivotorto per lo spettacolo di fine anno che si è mostrato un vero e proprio evento culturale molto articolato e di grande significato: VERSO NUOVI ORIZZONTI PER COSTRUIRE PONTI; gli alunni hanno illustrato alla Dirigente scolastica e al numeroso pubblico il grande lavoro in cui sono stati impegnati nel corso dell'anno e la partecipazione a Concorsi di vario genere: poesia, giochi matematici," Programma il futuro" del Miur, "I monumenti raccontano", "Un libro per crescere" classificandosi in tutti ai primi posti. In chiusura, il momento canoro-musicale è risultato di alto livello artistico. La mattina del 10 Giugno la scuola ha chiuso in bellezza con la FESTA DELLO SPORT tenutasi nel Campo sportivo di Rivotorto adiacente alla scuola. Gli alunni in una atmosfera festosa, si sono esibiti in giochi e percorsi e a seguire, a sorpresa, la presentazione della Squadra Nazionale di Pugilato che parteciperà ai campionati Europei... Una conclusione spettacolare per un anno fantastico!

Il coro LE ALLEGRE NOTE formato da bambini da 5 a 11 anni, animato dall'insegnate Gabriella Lanfaloni e diretto dalla Maestra Musicista Giulia Rinaldi ha chiuso il suo anno di attività con una grande ESIBIZIONE CANORA presso il salone della Pro Loco. Il pubblico presente ha potuto verificare e apprezzare la bravura dei singoli cantori e di tutto il Coro che, diretto in modo serio e professionale, ha saputo regalare momenti davvero piacevoli ed emozionanti!

La tradizione musicale di Rivotorto si evidenzia anche nella SCUOLA DI BATTERIA che svolge la sua attività nella Sala di Musica della Banda sopra la Palestra. Molti sono bambini e ragazzi appassionati di questo particolare strumento! Il saggio finale tenutosi nel cortile della scuola, ha fatto apprezzare e gustare esibizioni di notevole livello artistico, grazie anche al Maestro Andrea Alessandrelli che con passione e bravura segue questi piccoli grandi talenti.
La sera del 9 Giugno presso la struttura della Pro Loco, come da tradizione, festeggiamenti per il compleanno della BANDA MUSICALE DI RIVOTORTO che quest'anno compie 1O9 anni! Dopo una piacevole conviviale, la prestigiosa compagine musicale, si è esibita in un "Concerto sotto le stelle" che come sempre, ha suscitato stupore e meraviglia come solo la musica sa fare!
Inseriti anche i giovani allievi della Scuola di Musica gestita dalla Banda, vere e uniche speranze per il futuro!
Anche SCARPETTE ROSA la prestigiosa Scuola di danza di Rivotorto, ha chiuso il suo anno di attività la sera dell'11 Giugno al Teatro Lyrick con il meraviglioso spettacolo LA REGINA DELLE NEVI. Oltre 120 bambine e ragazze si sono esibite in performance di musica, danza, teatro potenziata da una stupenda e suggestiva scenografia! La Scuola, oltre alla danza, tiene molto alla formazione della persona e alla crescita armonica della personalità delle allieve. Questo grazie a Carla Dominici che da anni dirige con grande competenza l'Associazione Culturale Scarpette Rosa.

La Pro Loco è orgogliosa di tutte queste belle realtà "culturali"di Rivotorto e nei modi che le sono possibili cerca sempre di sostenerle, ma il merito ed il plauso più grande va a tutti quei genitori che saggiamente, per i propri figli scelgono, anche con sacrificio economico e di gestione di orari ed impegni lavorativi, questo tipo di attività formative che oltre a riempire il cuore e l'anima di emozioni e soddisfazioni, tengono lontani i ragazzi dalle ben note devianze giovanili.

A RIVOTORTO... FASHION DOG- SALONE TOELETTATURA PROFESSIONALE

Da diversi anni ormai, centri commerciali, le grandi catene di distribuzione e la crisi economica hanno fatto scomparire quasi del tutto la "bottega sotto casa". Anche a Rivotorto continuano a chiudere le piccole attività a conduzione familiare. I figli sono costretti a cercare altri lavori magari lasciando a malincuore la famiglia

per cercare anche all'estero altre forme di occupazione. Una ragazza con forte carattere e determinazione a Rivotorto ha voluto andare contro corrente: appassionata di animali, ha trasformato questa sua passione in un lavoro aprendo a in Via Sacro Tugurio un Salone per la pulizia e toelettatura degli amici a quattro zampe. Brava Miriam che sfidando la crisi hai scommesso su te stessa! La Pro loco e tutto il paese ti augura tutto il successo che meriti!

IN AGOSTO GRANDI FESTEGGIAMENTI ALLA PRO LOCO

La Pro loco Rivotorto nata luglio del 1987 compie quest'anno 30 anni di attivita'. Anche la Rassegna degli Antichi Sapori è giunta alla 30a edizione: 30 anni di Pro loco e 30 anni di Antichi Sapori. Per festeggiare questi traguardi la pro loco organizza per

SABATO 5 AGOSTO 2017 -ORE 20,30
GRANDE FESTA IN PIAZZA
INTORNO ALLA ROTATORIA
Con il traffico chiuso, cena in strada, musica, riconoscimenti, ricordi....

La festa continuerà anche durante la 30a RASSEGNA DEGLI ANTICHI SAPORI che quest'anno inizia l'11 Agosto 2017. Vi aspettiamo per festeggiare insieme! *(vedi pag. 32)*

IL RUBINO
il giornale del cittadino
di Bastia
SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

Premio letterario Fenice-Europa
SCELTI I TRE LIBRI VINCITORI DELL'EDIZIONE 2017
Sono di Salvatore Basile, Alessandro Perissinotto e Widad Tamimi. La serata finale a Pescina (L'Aquila) il prossimo 2 settembre

Salvatore Basile con *Lo strano viaggio di un oggetto smarrito* (Garzanti), Alessandro Perissinotto con *Quello che l'acqua nasconde* (Piemme) e Widad Tamimi con *Le rose del vento* (Mondadori), sono i tre libri vincitori della XX edizione del Premio Fenice-Europa "Un Romanzo Italiano per il mondo". I loro tre libri sono stati selezionati tra quelli pervenuti presso la segreteria del premio, da una giuria tecnica composta da Claudio Toscani, Younis Tawfik e Adriano Cioci. I tre romanzi sono stati consegnati a 410 lettori residenti in Italia e all'estero (Europa, America e Antartide). Saranno loro a decretare il "supervincitore" durante la cerimonia finale di Pescina (L'Aquila) il prossimo 2 settembre.

Salvatore Basile è nato a Napoli e vive a Roma, dove fa lo sceneggiatore e il regista. Ha scritto e ideato molte fiction di successo. Dal 2005 insegna scrittura per la fiction e il cinema presso l'Alta Scuola in Media Comunicazione e Spettacolo dell'Università Cattolica di Milano.

Lo strano viaggio di un oggetto smarrito. Il piccolo Michele torna da scuola e quando apre la porta di casa, nella piccola stazione di Miniera di Mare, trova la madre di fronte a una valigia aperta. Fra le mani tiene il diario segreto di Michele. Con gli occhi pieni di tristezza, la donna chiede al figlio di poter tenere quel diario, lo ripone nella valigia, promettendo di restituirlo, e poi sale sul treno. Sono passati vent'anni e Michele vive ancora nella piccola casa dentro la stazione ferroviaria. Addosso la divisa di capostazione di suo padre, negli occhi una tristezza assoluta. Sua madre non è più tornata. Michele vuole stare solo, con l'unica compagnia degli oggetti smarriti che ritrova ogni giorno nell'unico treno che passa da Miniera di Mare. Perché gli oggetti non se ne vanno, mantengono le promesse, non ti abbandonano.

Un giorno, sullo stesso treno che aveva portato via sua madre, Michele ritrova il suo diario, incastrato tra due sedili. Sente che è sua madre che l'ha lasciato lì. Per lui.

C'è solo una persona che può aiutarlo: Elena, una ragazza folle e imprevedibile come la vita, che lo spinge a salire su quel treno e ad andare a cercare la verità.

Alessandro Perissinotto è nato e vive a Torino, dove insegna Teorie e Tecniche delle Scritture all'Università del capoluogo piemontese. E' autore di dodici romanzi, tradotti in numerosi paesi. Con Piemme ha pubblicato *Semina il vento* (2011), *Le colpe dei padri* (2013) e *Coordinate d'Oriente* (2014).

Quello che l'acqua nasconde.

Edoardo è un genetista di fama mondiale. Dopo trentacinque anni trascorsi negli USA torna nella sua Torino e tutti lo accolgono come colui che ha il potere di cambiare il destino dei bambini malati. Tutti tranne il "vecchio". Costui è un uomo venuto dal passato, da quegli anni di piombo che Edoardo credeva di aver dimenticato per sempre. Ma basta poco perché il dolore e i misteri imprigionati per decenni investano Edoardo, facendo vacillare anche la fiducia che sua moglie, Susan, ha sempre avuto in lui. Sarebbe bello poter liquidare il "vecchio" con una battuta, dire che è solo un mitomane. Ma Susan non ci casca: il vecchio ha lo sguardo di chi sa farsi ubbidire, lo sguardo di un *Lagerkommandant*, e Susan quel lager domestico, quell'orrore alle porte di casa dovrà esplorarlo mattone per mattone prima di scoprire chi è veramente suo marito.

Widad Tamimi (Milano, 1981), figlia di un profugo palestinese fuggito dall'occupazione israeliana del 1967 e di una donna di origini ebree, la cui famiglia scappò a New York durante la Seconda guerra mondiale, è cresciuta in Italia. Attualmente vive a Lubiana. Nel 2012 ha pubblicato il suo primo romanzo, *Il caffè delle donne*.

Le rose del vento. Tessendo la trama delle proprie origini, Widad Tamimi ci porta nel cuore tormentato del secolo appena trascorso. E racconta del padre, Khader, nato in Palestina nel 1948, proprio l'anno della fondazione dello Stato di Israele. La famiglia è povera, lavora la terra e Khader ha un sogno: diventare pediatra per aiutare i bambini del suo paese. Nel 1967 scoppia una seconda guerra e fuggono in Giordania.

Più indietro negli anni Carlo Weiss, il nonno materno, nasce a Trieste nel 1924; è ebreo e si sente fiero di essere italiano; la villa di famiglia è frequentata da scrittori, musicisti, psichiatri. Finché, nel 1938 la situazione per gli ebrei si fa insostenibile e Carlo e i suoi scappano prima a Losanna poi a Londra e infine negli Stati Uniti. Carlo rientra in Italia nel 1947, pochi mesi prima che la famiglia di Khader sia costretta a fuggire da Gerusalemme. Incontra una donna, se ne innamora, nascono due figlie. Anche Khader raggiunge l'Italia, per studiare Medicina. Conosce la figlia maggiore di Carlo, bella e ribelle. Tra i due nasce un amore fortissimo. La prima delle loro figlie raccoglie la complessa eredità di uomini e donne sradicati dalla propria terra, sospinti dal vento della Storia.

410 giudici popolari sono impegnati nella lettura della terna vincitrice; le loro schede decreteranno il "Supervincitore".

I giurati sono dislocati non soltanto in Umbria ma anche in altre regioni italiane. Tra i lettori è presente un folto gruppo di ragazzi di San Patrignano (Rimini).

I lettori all'estero sono italiani (perlopiù coordinati dall'Arulef) e stranieri, residenti in Belgio, Bielorussia, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Lussemburgo, Principato di Monaco, Slovenia, Svizzera, USA (Florida) e Venezuela. Il gruppo più lontano (geograficamente) è quello della base Concordia, in Antartide, costituita da scienziati italiani e francesi del Programma Nazionale Ricerche in Antartide.

La manifestazione 2017 è sostenuta dal Comune di Pescina (L'Aquila).

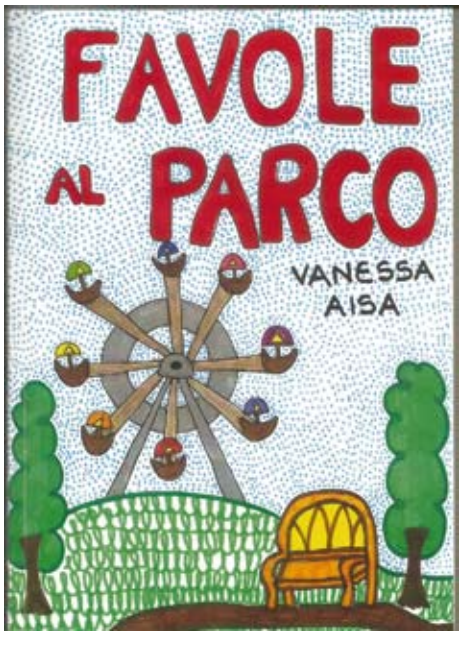
LA BIBLIOTECA DEL MONASTERO DI SANT'ANNA E LA SEZIONE DEDICATA A EDDA ED EMILIO VETTURINI

La Biblioteca del Monastero Benedettino di Sant'Anna è stata aperta al pubblico, per la prima volta, in occasione della rassegna "Ben Venga Maggio", organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Bastia Umbra e inserita nell'evento nazionale "Il Maggio dei Libri". L'area monastica riservata fino a poco tempo fa esclusivamente alla clausura, era praticamente sconosciuta alla città che aveva familiarità soltanto con gli spazi della Chiesa di S. Anna e dell'asilo. Un appuntamento d'eccezione, quindi, che ha permesso di ammirare un fondo librario notevole (circa 20.000 volumi), specializzato soprattutto in teologia, filosofia, storia della Chiesa e delle religioni, ma comprendente anche altre sezioni, quali arte e letteratura. Una parte considerevole del fondo è già stata catalogata con il sistema ISBN ed è consultabile on-line e inserita nel circuito interbibliotecario nazionale. Per l'occasione è stato presentato alla comunità bastiola il fondo librario di Edda ed Emilio Vetturini, recentemente donato al Monastero benedettino e collocato in una specifica sezione della biblioteca che porterà proprio il nome dei due storici. I volumi sono in numero assai consistente e riguardano per lo più la storia locale, il francescanesimo, l'arte, la geografia e l'economia.

PRESENTAZIONE A BASTIA Favole al parco, di Vanessa Aisa

C'era un pubblico partecipato e appassionato alla presentazione del libro "Favole al parco" di Vanessa Aisa, avvenuta al Centro Sociale di Borgo Primo Maggio.

Il volume, frutto di una collaborazione tra Cooperativa Sociale Asad e Grafiche Diemme, con il patrocinio della Città di Assisi, del Comune di Bastia e della USL Umbria 1 Distretto Assisano, è stato "raccontato" da Giulia Maio, che si è definita "il braccio" del progetto, e in parte interpretato dai ballerini Simona e Andrea della scuola "Balla con noi". La stessa Maio ha precisato che nel libro c'è tutto il mondo di Vanessa, i suoi idoli, le sue emozioni, le sue fantasie: "questo è un percorso che Vanessa e io abbiamo compiuto insieme.



Abbiamo attraversato boschi in fiamme, cieli in lacrime, persino lo spazio siderale, fino ad approdare a un luna park magico che ci ha divertite, stupite, regalandoci preziosi insegnamenti di vita. La fantasia non ha limiti e la creatività ne è il suo grande dono…vorrei sottolineare con forza che la mia parte è stata solo quella di interpretare e trascrivere ciò che Vanessa ideava: l'autrice, in tutto e per tutto, è lei".

Un libro di favole, che non è diretto soltanto ai bambini, ma anche agli adulti. Molti sono stati gli interventi durante la presentazioni, tra cui quello della mamma di Vanessa: "è importantissimo che ci siano questi progetti"; un percorso che sta a significare il ruolo non soltanto assistenziale delle strutture e dei soggetti sanitari e sociali presenti nel territorio.

EDUCAZIONE STRADALE CON LA POLIZIA LOCALE

Si è concluso il progetto di educazione stradale organizzato dalla Polizia Locale bastiola e riservato alla classe Quinta della Scuola primaria 'E. Giuliani' di Costano. E' stata una "lezione su strada", in cui i ragazzi, con le proprie biciclette e guidati dagli agenti, hanno percorso le vie cittadine, osservando e rispettando la segnaletica presente e le norme del Codice della strada. Il gruppo ha percorso le vie del quartiere Santa Elisabetta, che per l'occasione è stato chiuso al traffico, dove gli alunni divisi in squadre hanno partecipato a prove di regolarità (circuito con simulazione di guida in situazione reale), di abilità (gimkane e inversioni su strada) e di competenza (quiz e test di conoscenza delle regole della circolazione in bici). Il tutto si è svolto sotto la supervisione dell'appuntato Cristiana Porrozzi, che ha curato la manifestazione in tutti i suoi aspetti. Al termine è stata consegnata la "Patente di buon ciclista".

PARLIAMO DI ENIGMISTICA

Anche questa volta offriamo ai lettori de "Il Rubino" alcuni semplici enigmi nume-rici, con la speranza che possano divertirli.

Primo enigma

La differenza tra due numeri (interi e NON consecutivi) formati dalle stesse cifre è uguale al quadrato del numero risultante dalla somma delle cifre che formano ciascuno dei due numeri.
Di quali numeri si tratta?

Secondo enigma

La differenza tra due numeri (interi e NON consecutivi) formati dalle stesse cifre è uguale al numero risultante dalla somma delle cifre che formano ciascuno dei due nu-meri.
Di quali numeri si tratta?

Terzo enigma

La differenza tra due numeri (interi e NON consecutivi) formati dalla stesse cifre è tale che la somma delle sue cifre è uguale alla somma delle cifre che formano ciascuno dei due numeri.
Di quali numeri si tratta?

Angelo Ignazio Ascioti

Risposte a pag. 31.

IL RUBINO di Cannara
il giornale del cittadino

ALTRO ELENCO BENEFICIARI PER DANNI ALLUVIONALI - NOVEMBRE 2012

Nel n. 5 del nostro mensile abbiamo accennato agli "eventi alluvionali" del 2013-2014 elencando i beneficiari del contributo regionale per i danni subiti. La notizia ha destato notevole interesse tra i cittadini, al punto che le copie de "Il Rubino" consegnate ai rivenditori sono andate presto esaurite.
Considerando l'attenzione generale in merito a quell'articolo, pensiamo di fare cosa gradita riproponendolo:

ECCEZIONALI EVENTI ALLUVIONALI E DISSESTI IDROGEOLOGICI 2013-2014 IN UMBRIA. ELENCO DEI BENEFICIARI A CANNARA

Tra il novembre 2013 e il febbraio 2014 anche il territorio di Cannara ha subito danni a causa di tempeste alluvionali che si sono abbattute su case, fabbricati e altri beni. Il fenomeno ha interessato vaste aree dell'Umbria e di altre regioni italiane per le quali il Consiglio dei Ministri ha deliberato, il 28 luglio 2016, un sostanziale contributo a totale carico dello Stato, per far fronte ai danni subiti dai cittadini. Gli interessati avevano 40 giorni di tempo per presentare le domande di contributo, a partire dal 21 agosto 2016.
Purtroppo a Cannara la notizia non è stata ampiamente diffusa - quando si dice "la trasparenza" - in modo da tenere al corrente anche quanti non posseggono un computer o non vanno alla ricerca costante di atti della pubblica amministrazione. E tuttavia, alcuni fortunati lo hanno saputo, o sono stati adeguatamente informati, e così hanno potuto presentare la domanda (in 13: uno il 26 settembre, tutti gli altri il 29 settembre 2016). Le domande sono state accolte ad eccezione di una. Questi i beneficiari e il relativo contributo (all. 1 D.G.C. del 20/10/20):

Bugiantella Ambra, € 12.000,00 + € 1.500,00 (beni mobili)
Roccantini Augusto, € 33.538,00
Tomassetti Franca, € 31.615,07
Marchesini Carlo, € 42.400,00
Massinelli Eva, € 66.179,00 (compresa ex pratica Batori)
Masciotti Clara, € 40.507,32
Toselli Eugenio Roberto, € 16.000,00
Tomassetti Zena, € 30.706,12
Montalti Livio, € 26.113,44
Bertolini Onorio, domanda non ammessa
Angelucci Luciano, € 21.796,62
Capolungo Gino, € 51.351,79

Siamo contenti per questi proprietari, ci dispiace per gli altri che, pur avendo ricevuto danni, e non avendo visto in giro manifesti informativi, dovranno arrangiarsi da soli.

Successivamente siamo venuti a conoscenza di un altro elenco di beneficiari, questa volta relativo ai "danni alluvionali" del novembre 2012. La Regione aveva stanziato per il Comune di Cannara la somma di € 288.972, 62, il 70% delle richieste presentate e inserite nella fascia di priorità D. Riteniamo però che anche in questo caso l'informazione non sia pervenuta a tutti i cittadini, tanto è vero che a fronte di un fenomeno che ha coinvolto il territorio, solo in dieci hanno potuto ottenere il contributo. Questo è l'elenco, come risulta dalla determina del responsabile del Settore Lavori Pubblici del Comune di Cannara, geom. Luca Gentili, n. 117 del 29.05.2014:

BENEFICIARIO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE (70%)	SPESE TECNICHE	IVA LAVORI 10%	CONTRIBUTO AMMISSIBILE DEFINITIVO	**CONTRIBUTO CONCEDIBILE**
Emanueli Massimiliano	€ 34.603,14 x 0,70= 24.222,20	€ 2.422,22	€ 2.422,22	€ 29.066,64	**€ 27.566,64**
Cesaretti Patrizia	€ 10.560,00 x 0,70=7.392,00	€ 739,20	€ 739,20	€ 8.870,00	**€ 7.370,40**
Giommi Fausto	€ 41.280,00 x 0,70 = 28.896,00	€ 2.889,60	€ 2.889,60	€ 34.675,20	**€ 33.175,20**
Preziotti Gaetano	€ 20.640,00 x 0,70= 14.448,00	€ 1.444,80	€ 1.444,80	€ 17.337,60	**€ 15.837,60**
Angelucci Maria Elena	€ 27.351,56 x 0,70 = 19.146,09	€ 1.914,61	€ 1.914,61	€ 22.975,31	**€ 21.475,31**
Morelli Olga	€ 49.247,61 x 0,70= 34.473,33	€ 3.447,33	€ 3.447,33	€ 41.367,99	**€ 39.887,99**
Ortolani Sara	€ 40.320,00 x 0,70=28.224,00	€ 2.822,40	€ 2.822,40	€ 33.868,80	**€ 32.368,80**
Gorgoioli Armando	€ 61.779,73 x 0,70= 43.245,81	€ 4.324,58	€ 4.324,58	€ 51.894,97	**€ 50.394,97**
Chioccioni Gianfranco	€ 44.410,13 x 0,70= 31.087,09	€ 3.108,71	€ 3.108,71	€ 37.304,71	**€ 35.804,51**
Silvestri Liana	€ 31.680,00 x 0,70= 22.176,00	€ 2.217,60	€ 2.217,60	€ 26.611,20	**€ 25.11,20**

Che dire? Sarebbe giusto ed opportuno che, in situazioni simili, venisse data la massima pubblicità all'accesso di contributi regionali, utilizzando anche manifesti ben visibili nelle zone più frequentate del paese.

Ottaviano Turrioni

Approfondimento culturale

MAFIA: DEFINIZIONE CHE FA RIFLETTERE

Ho letto da qualche parte che spesso, a un italiano che si reca all'estero, capita di sentirsi dire: "Italiano? Mafia, spaghetti, pizza!" C'è chi lo dice scherzando e c'è chi ne è convinto, alludendo soprattutto al primo termine. Il fenomeno "mafia" è antico e la sua storia è costellata di efferati delitti. Ma la mafia non è solo questo. L'art. 416 bis del Codice Penale ne dà la definizione:

"… L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri, ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali.

Il 1° maggio scorso su queste pagine è stata proposta una sintesi del convegno tenutosi a Cannara il 21 aprile sul tema: "Dal De Tyranno di Bartolo da Sassoferrato al De Tyranno di Federico Frezzi. Qualcosa di analogo lega i due fenomeni proprio perché anche la tirannide, secondo Bartolo da Sassoferrato, può presentarsi in modo "velato o occulto", che si esprime in varie forme, ad esempio compiendo atti viziati. Abbiamo riferito il commento del prof. Bartolini, assessore regionale e docente universitario, secondo il quale "il tiranno è colui che esercita il potere per finalità proprie, che in apparenza lo usa per finalità pubbliche, in realtà persegue fini personali…" . E il dott. Dario Razzi, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Perugia: "Tiranno è -secondo Bartolo- anche colui che attua un regime discriminatorio nei confronti dei cittadini…".

Parlando dei due fenomeni, nell'uno e nell'altro caso troviamo interessanti spunti di riflessione sulla nostra attualità. La lettura dell'art. 416 bis del C.P. è stata proposta dal sindaco Fabrizio Gareggia nell'incontro pubblico del 29 maggio scorso all'Auditorium "San Sebastiano". Ai numerosi presenti l'avv. Gareggia ha ricordato che i principi fondamentali della nostra Nazione sono l'onestà, la libertà, la giustizia, e ha rivolto l'invito a non pensare che certi metodi, quali l'intimidazione e le pressioni, siano esclusivi di comportamenti lontani da noi. Basti pensare - ha detto - a chi fa pressioni per ottenere qualcosa che non gli spetta e, per contro, a chi è fermo nelle sue posizioni di rifiuto ai tentativi di sopruso. Ha poi accennato al metodo di coloro i quali, prima di attaccare l'obiettivo, usano la denigrazione, l'isolamento, la divisione, la diffamazione, ed ha concluso invitando a non sottovalutare queste tecniche di attacco che possono essere presenti ovunque.

O. Turr.

L'INFIORATA DEL CORPUS DOMINI

Ecco alcune foto dell'Infiorata del Corpus Domini che è stata allestita la notte tra il 17 e il 18 giugno scorso, grazie alla partecipazione di molti giovani e con il coordinamento della Pro Loco.
Il vento, che a più riprese è spirato tutta la notte, in alcuni tratti ha ostacolato il paziente lavoro.
Ha partecipato alla Messa e alla Processione per le vie del paese anche il neo Commissario Prefettizio, la dott.ssa Pina Maria Biele, viceprefetto di Perugia.

ASSEMBLEA PROMOSSA DAL COMITATO PRO FONDAZIONE DEGLI IRRE
Aggiornamento sulla vicenda. L'intervento dell'avv. Fabrizio Gareggia e la risposta ad un articolo della Lega Nord

Il Comitato pro Fondazione degli IRRE ha indetto una pubblica assemblea che si è svolta nell'Auditorium "S. Sebastiano" la sera del 19 giugno scorso. Moltissimi cittadini hanno accolto l'invito, cosicché non solo la sala era gremita, ma anche nell'immediato tratto di strada adiacente si erano radunate numerose persone. Chi scrive è stato incaricato di leggere una nota, precedentemente stilata dal Comitato stesso, della quale si riportano alcuni passi:

"Le nomine dei consiglieri spettanti al sindaco: Marco Bini, Sandro Perugini, Giuspeppe Tranquilli, favorevoli alla Fondazione, espressione di professionalità e in linea con la generale opinione della popolazione cannarese, hanno scatenato una reazione ingiustificata, che ha portato in modo incredibile il Consiglio comunale a disertare l'aula, neanche avendo il coraggio di votare contro, dunque non è stato approvato il bilancio comunale, che è l'atto fondamentale per la legittimazione dell'amministrazione.
Oggi, al contrario, questo bilancio non votato è stato ritenuto conforme e pienamente regolare dagli organi insediatisi in Comune. È sin troppo evidente che quella parte del Consiglio comunale appartenente alla maggioranza che non ha votato il bilancio, ha anteposto all'interesse del paese un interesse politico di parte.
L'attuale Consiglio degli IRRE ha iniziato la procedura di trasformazione in Fondazione, con predisposizione del nuovo Statuto, che deve essere approvato. Contestualmente, da parte di alcuni partiti politici, è iniziata una campagna di comunicazione tendente a screditare e a confondere quelle che a nostro avviso sono serie e legittime motivazioni a favore della Fondazione: ad esempio, un'eventuale ASP presenterebbe maggiori oneri per l'Ente, quali un Direttore stipendiato, la preclusione all'accesso a benefici di natura economica, no il 5 per mille, no al riconoscimento Onlus; al contrario: sì ad un appesantimento burocratico tipico di un grande ente pubblico, insomma un altro "poltronificio"…; ci sono stati giorni in cui la stampa, anche on line, ha presentato interventi piuttosto pesanti contro la trasformazione in Fondazione. Leggendo certi articoli, ci siamo chiesti se non ci sia un'unica regia dietro. Come dobbiamo spiegarci, infatti, l'intervento di esponenti di partito che non hanno alcun rapporto con i Cannaresi, perché nessuno li vota, ma che hanno le stesse posizioni di chi vorrebbe l'ASP?...
Noi continuiamo a sostenere la Fondazione perché il patrimonio deve restare ai Cannaresi ed essere amministrato dai Cannaresi, i quali non comprendono perché dovrebbe essere inserito in un sistema integrato regionale con a capo un Direttore dalla retribuzione molto alta, come stabilisce la normativa nazionale, e nello stesso tempo temono che una eventuale ASP-IRRE venga concentrata in un nuovo soggetto giuridico che non risponderebbe al territorio… In pochi giorni abbiamo raccolto quasi 1100 firme pro fondazione. Chi sostiene il contrario, quante ne ha raccolte, al di là dei simboli di partito apparsi sui manifesti?".

Ha poi preso la parola l'avv. Fabrizio Gareggia, ex sindaco, il quale ha tracciato la storia dei difficili rapporti con l'alleato PD, accusandolo di aver fatto cadere l'amministrazione perché gli è sfuggito di mano il controllo della trasformazione degli IRRE in ASP, ribadendo che in questa vicenda (lo scioglimento del Consiglio comunale), le cui conseguenze ricadono sull'intera comunità, si è privilegiato l' interesse di una parte politica su quello generale del paese. Inoltre, ha voluto commentare un articolo apparso su *spellooggi.it* nel quale viene riportato l'intervento di un esponente della Lega Nord, contrario alla trasformazione degli IRRE in Fondazione. L'avv. Gareggia si è chiesto chi sia il signor Tardioli citato nell'articolo, e perché si interessi degli IRRE. Ed ha così commentato: "Il signor Luigi Tardioli è stato presidente e direttore generale del CTS di Assisi, è coordinatore regionale dei Servizi di Contact Center CUP per Umbria Salute, la società consortile in house delle Aziende Sanitarie della Regione Umbria; risulta altresì inserito nell'elenco regionale dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende del Servizio Sanitario ed ha ricevuto, proprio nel gennaio 2017, l'attestato di partecipazione al corso di formazione manageriale per Direttori Generali, Sanitari ed Amministrativi di Azienda Sanitaria.
Sarebbe un candidato idoneo e qualificato - ha aggiunto - per rivestire l'incarico di Direttore degli IRRE, qualora si trasformassero in ASP. Un incarico ben remunerato, stando ad alcuni esempi che provengono da altre ASP, che in alcuni casi arriva a superare anche i 100 mila €.
L'avv. Gareggia ha ribadito il valore non solo materiale, ma anche storico e morale del patrimonio amministrato dagli IRRE, ragioni per le quali è importante che esso rimanga a beneficio della comunità cannarese che lo ha costituito e mantenuto fino a oggi, poi ha sottolineato: il mio è stato un impegno disinteressato. Tutti quelli che oggi sostengono l'ASP possono dire altrettanto?".

Ottaviano Turrioni

PITTORI A CANNARA PER LA FESTA DELLA CIPOLLA 2017

La Festa della Cipolla, giunta alla XXXVII edizione, si svolgerà a Cannara da mercoledì 30 agosto a domenica 10 settembre 2017. È in corso di elaborazione, da parte dell'Ente Festa, il programma con le varie manifestazioni musicali artistiche culturali, tra le quali, in collaborazione con la Fraternità OFS, una estemporanea di pittura, aperta ad artisti italiani e stranieri, la cui opera dovrà interpretare un aspetto/scena del celebre capitolo XVI dei "Fioretti", dal titolo: **Come santo Francesco ricevette il consiglio di santa Chiara e del santo frate Silvestro, che dovesse predicando convertire molta gente; e fece il Terzo Ordine e predicò agli uccelli e fece star quete le rondini.**
L'appuntamento è per sabato 9 settembre p.v. alle ore 9 in Piazza del Terz'Ordine Francescano, dove avverrà l'iscrizione; le opere dovranno essere consegnate entro le ore 18 dello stesso giorno. Sono previsti cinque premi in denaro, ma a tutti i partecipanti verrà fatto omaggio di una confezione di cipolle e di una bottiglia di vino. Le opere premiate da una giuria, presieduta dal prof. Giovanni Zavarella, rimarranno esposte nella piazza anche il giorno successivo, quando avrà termine la Festa della Cipolla 2017. L'iscrizione, di 15 €, darà diritto al pranzo in uno stand gastronomico.
A breve, il relativo bando verrà pubblicato anche sul sito
www.festadellacipolla.com
Per informazioni contattare i sg. numeri telefonici con indirizzo mail: 333 14 94 515 = *ottoturr@libero.it*;
339 2654 669= *sergio.giorgolo@libero.it*

O. Turr.

IL RUBINO di Bevagna
il giornale del cittadino

BEVAGNA E DINTORNI… TORRE DEL COLLE

Proseguiamo il nostro giro nei dintorni di Bevagna, uscendo da Porta Guelfa e superato il ponte sul fiume Timia (originato dalla confluenza del Fiume Clitunno e del Fiume Teverone), si prosegue su una strada in salita fino a raggiungere in cima, a quota 250 metri, il Borgo di Torre del Colle. Un insediamento che risale al X secolo con il nome di Castrum Turris Collis prima, poi Torre San Lorenzo, feudo dei Conti Antignano cha avevano numerosi possedimenti nel territorio bevanate. Insieme ai Borghi di Cantalupo, Limigiano, Gaglioli e Castelbuono costituiva, con la sua posizione dominante in quota, un sistema difensivo di notevole

efficacia per il controllo del territorio. Dopo una serie di vicissitudini passando prima sotto l'influenza di Federico II, poi con il pontificato di Bonifacio IX (1389 – 1404) sotto l'influenza dello Stato Pontificio. Poi nel 1500 lo Statuto di Bevagna consentiva agli abitanti di Torre del Colle di essere considerati a tutti gli effetti cittadini bevanati. Successivamente nel secolo XVII assunse l'attuale denominazione di Torre del Colle. Il Borgo dislocato su un colle si presenta cinto di robuste mura con un torrione semicilindrico orientato verso la Valle dell'Attone. Entrando nelle mura attraverso un arco a sesto acuto di arenaria e passando sotto un voltone si arriva in un crocevia dove vi sono delle case del '400. Nell'interno del Borgo proseguendo a sinistra c'è la chiesa di S. Lorenzo di cui si hanno notizie fin dal secolo XIV. La chiesa nel suo interno, completamente rinnovata, presenta a sinistra un quadro della fine del '500 rappresentante la Madonna in Gloria e i Santi Pietro, Paolo e Francesco. Un'altra chiesa in forma moderna è stata costruita nella Valle dell'Attone in località Ponte di Torre del Colle. Quest'opera è stata voluta dal Parroco di allora Don Guerrino Conti (parroco fino al 1966) per aver constatato la pericolosità di quella di San Lorenzo risalente al X secolo. Iniziano così i lavori che verranno concretizzati dal nuovo Parroco don Gaetano Conocchia, dal 1967 al 1983.
L'opera viene completata con l'intervento di numerosi professionisti di fama internazionale. Negli anni settanta il progetto è particolarmente apprezzato dal Cardinale di Boston che ne chiede una copia. **La nuova chiesa, purtroppo, dal 1990 non è stata più officiata ed è stata del tutto abbandonata. Negli ultimi anni però è stata riattivata grazie all'interessamento e l'impegno del Parroco e con la collaborazione di alcuni parrocchiani di**

Torre del Colle e Cantalupo. Oggi, nel periodo estivo, si riprendono le celebrazioni nella chiesa di San Lorenzo nel Borgo. Fra le varie attività organizzate a Torre del Colle, merita menzione quella che in agosto la locale Pro Loco mette in campo un evento enogastronomico e musicale. Numerosi sono i turisti che affollano la piazza dove si possono gustare i succulenti piatti della cucina locale. Per gli amanti della musica e del ballo non manca della "buona musica".

Notizie tratte da:
• "Bevagna Gemma del Piano" di A. Falsacappa – G. Mariotti – P. Porzi – ed. 2013;
• "Guida di Bevagna" di Carlo Pietrangeli – ed. 1998;
• Don Claudio Vergini, Parroco di Bevagna.

Pietro Lasaponara

Mercato delle Gaite - Edizione 2017
TRIONFA LA MAGNIFICA GAITA SAN GIOVANNI

L'accaldata 28esima edizione del Mercato delle Gaite ha visto il trionfo della Magnifica Gaita San Giovanni, vincitrice del Palio 2017 ideato e dipinto dalla giovanissima Martina Paliani. La classifica generale vede al secondo posto la Gaita Santa Maria, seguita da San Pietro e San Giorgio. Ogni Gaita ha vinto una delle quattro gare. La San Giovanni quella del Mercato, la Santa Maria del mestiere, la San Pietro quella gastronomica e la San Giorgio il tiro con l'arco.
Proprio quest'ultima gara, ha tenuto una piazza gremita all'inverosimile con il fiato sospeso fino all'ultima freccia. E poi l'aspettativa per il verdetto ed infine la tanto attesa assegnazione del Palio.
Dieci giorni di grande passione, dieci giorni di gioco e teatro, di studio e di incontro, di musica e immagini. I dieci giorni più intensi dell'anno, i dieci giorni più lunghi e più emozionanti della vita di Bevagna.
La Manifestazione ha senz'altro ottenuto un altro grande risultato, niente affatto scontato in questo periodo segnato dalla forte difficoltà del comparto turistico nelle zone colpite dal terremoto. Ha riportato viaggiatori per le vie del borgo, ha riportato l'attenzione dei media locali e nazionali sull'evento, ha in sostanza fatto riaccendere i riflettori sulle bellezze del paese. Il tutto esaurito in hotel e ristoranti ne sono una indubbia prova.
Grazie alle quattro Gaite per l'amore e l'emozione che ci hanno regalato.

IL RUBINO di Bettona
il giornale del cittadino
a cura della Pro Loco

È DI NUOVO TEMPO DI SAGRA

Il tempo, le stagioni passano davvero in fretta e così siamo di nuovo a luglio e già in piena attività organizzativa della nostra Sagra dell'Oca 2017.
Non è che il tempo ci passa veloce perché non abbiamo sufficienti eventi da vivere e ricordare, tutt'altro.
Il Progetto perché il nostro Borgo possa superare le difficoltà del periodo e non si interrompa quel percorso resiliente di rilancio, va avanti con particolare slancio e le conseguenti naturali fatiche.

Possiamo dire che il progetto è vivo da sempre e soprattutto da quando il Borgo con le tante bellezze naturali storiche ha subito l'abbandono di tante persone e servizi.
L'ambizione è quella di rigenerare le condizioni di attrattività per un turismo importante che sostenga e promuova il ripopolamento e il conseguente ritorno di servizi ed attività commerciali.
E' chiaro che una Pro Loco anche se dotata delle due qualità peculiari: forti radici storiche e opportune modernità, non può sorreggere da sola un compito così complesso, articolato, oneroso.
Può fare molto però.
La nostra Pro Loco Bettona sta mettendo in campo molte energie, sta facendo molto.
Sta promuovendo dinamiche ancora maggiormente inclusive nel territorio e tanta comunicazione verso il resto del mondo, per farsi conoscere di più e meglio e farsi scegliere nel mondo del turismo.
Tanti gli eventi organizzati anche quest'anno e tutti hanno riscosso tanto successo. Appena vissuta la "Notte Romantica", di risonanza regionale e non soltanto.
Si sta concretizzando anche un percorso di attenzione verso il ritorno alla valorizzazione dei propri prodotti enogastronomici.
Significativi passi avanti hanno fatto le idee di rivalorizzazione dei Grani Antichi.
Ed anche la salvaguardia del Piselletto di Bettona, un legume pregiato che grazie a volenterosi coltivatori viene riapprezzato e per il quale si sta sviluppando il percorso di ingresso nell'Arca del Gusto della Fondazione Slow Food.

In questo quadro di conservazione e rigenerazione del tessuto sociale indispensabile per pensare di poterci riportare economie, cultura, servizi, la Sagra dell'Oca è l'Evento degli Eventi.
Promozione del buon cibo, del buon vino, del proprio paesaggio, dei propri beni culturali ed artistici.
Promozione dell'aggregazione nella comunità.
Ed ancora e soprattutto, la Sagra dell'Oca, è il salvadanaio della Pro Loco.
Si perché molti degli eventi di promozione del nostro Borgo non riescono ad essere autofinanziati: il volontariato e le economie della Sagra finanziano il Progetto Bettona.
Vi aspettiamo!

Assisi Virtual.it
-SITI INTERNET
-REALIZZAZIONI GRAFICHE
-ASSISTENZA PC
- VENDITA: pc, cartucce, stampanti
Via G. Becchetti, 65
S. Maria degli Angeli
075 8044288
www.assisivirtual.it

SANTUCCI
TRATTORIA
CAMERE
Chiuso il Mercoledì
Tel. +39.075.8042835
www.cameresantucci.com
info@cameresantucci.com
Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli -ASSISI

Di tutto un po'

Rubrica di tradizioni curiosità e bon ton

"LA VILLEGGIATURA"

E' arrivata l'estate ed è tempo di riposo, tempo di villeggiatura. Fin da piccola mi sono chiesta "perché questo termine sia sinonimo di vacanze?" Bhe' andando a curiosare nel web vi posso dire che tutto risale alla meta' del 1300 quando il Maggior Consiglio della Repubblica di Venezia abrogava la legge che fino ad allora aveva proibito ai cittadini della Serenissima l'acquisto di terreni in terraferma. Per massimizzare gli interessi, le famiglie patrizie venete spostarono il commercio nell'entroterra e lungo le rive del Brenta. Ma avendo spostato tali interessi commerciali nei possedimenti in terraferma c'era la necessità di controllarli da vicino ed ecco allora nascere delle residenze di campagna che riunivano le dimore padronali e gli edifici destinati a vari servizi, creando così, per chi aveva trovato nell'agricoltura una nuova fonte di ricchezza, la Villa-Azienda.
Dopo un primo periodo di reale impegno agronomico sul territorio, la villa divenne una moda, propagandosi a tal punto che le famiglie nobili spesero gigantesche ricchezze per costruire delle ville da usare solo d'estate, o al massimo fino al periodo della vendemmia dato che erano prive di sistemi di riscaldamento invernale e di cucina. Il modello prevedeva che nelle vicinanze o collegata alla villa vi fossero delle dipendenze dette barchesse dove veniva organizzato il lavoro: cucine, abitazioni dei contadini, stalle e altri annessi rustici. L'edificio della villa perse i suoi connotati rustici aumentando di misura ed eguagliando per lo sfarzo interno i palazzi di città; alcune ville furono arricchite di vasti giardini all'italiana, dove si creavano complessi giochi d'acqua, il tutto a rivaleggiare con modelli internazionali come la reggia di Versailles.
Ben presto divennero sia delle ville-tempio ritrovo di artisti ed intellettuali, sia ville-reggia adibite a luoghi di rappresentanza e sedi di grandi feste e banchetti. Queste sontuose dimore furono opera di famosi architetti, (tra i quali il più noto è il Palladio), decorate ed affrescate da pittori eccelsi a testimoniare una stagione di splendori. La Villa Veneta diede inizio al fenomeno della "villeggiatura" che si presentò in Veneto tra il XV e il XVI secolo e perdurò fino alla caduta della gloriosa Repubblica di Venezia alla fine del 1700. Da allora i canali ed i fiumi comodamente raggiungibili da Venezia, sono costeggiati da queste meravigliose ville (circa 2000) che ancora oggi testimoniano una secolare cultura architettonica di grandissimo pregio tanto da essere inserita nel Patrimonio dell'umanità dell'UNESCO.
E allora cari amici, per chi magari non ha ancora programmato le vacanze, perché non andare a visitare queste meraviglie della nostra bellissima Italia? Io come si dice dalle nostre parti "una capatina" ce la faccio.
Ciao, ciao e buone vacanze a tutti… anzi buona villeggiatura!

Tiziana e Alessandra

PREMIO LETTERARIO "UN SOLO MONDO"

E' stato prorogato al 31 agosto 2017 il termine ultimo per partecipare alla 24^ edizione del Premio letterario "*Un solo mondo*" promosso dall'U.V.I.S.P.-Assisi (Unione volontariato internazionale per lo sviluppo e la pace). Il concorso - fondato e diretto dalla professoressa Marinella Amico Mencarelli - si articola in 2 sezioni a tema libero: A) Poesia singola inedita (fino a 3 liriche); B) Narrativa per giovani Premio "*Adriana Paulon*" (riservata ai giovani fino ai 25 anni di età). Gli elaborati dovranno essere spediti in 7 copie dattiloscritte, di cui una sola copia firmata con i relativi dati personali (indirizzo, codice fiscale, telefono ed eventuale e-mail) e inserita in una busta chiusa che verrà aperta dopo che la giuria tecnica avrà scelto la graduatoria dei finalisti. Le opere, quindi, devono essere inviate entro il 31 agosto 2017 a: Premio letterario internazionale "*Un solo mondo*" c/o UVISP – Zona Industriale Ovest - Settore H - 06083 Bastia Umbra (PG). Ecco le quote di partecipazione: per la sezione A, adulti euro 20 e giovani fino a 18 anni euro 10; per la sezione B, la partecipazione è gratuita. Le quote di partecipazione saranno utilizzate dall'U.V.I.S.P. - organismo non governativo fondato da padre Giorgio Roussos - per contribuire a realizzare i progetti nei Paesi in via di sviluppo.
I lavori verranno valutati da una qualificata giuria tecnica. In palio interessanti premi in denaro (per la sezione A) e splendide opere d'arte (per la sezione B). Per informazioni, tel. 075.8004667 - www.uvisp.org

In Cucina per Passione

Melone ubriaco

Ingredienti: 4 piccoli meloni, 5 cucchiai di succo di limone, 12 cl di rum bianco, 2 lime (succo), 60 g. zucchero, una manciata di cubetti di ghiaccio.
Preparazione: Tagliare la calotta superiore dei meloni. Eliminare i semi e scavarli. Riporre i meloni in congelatore per 5/10 minuti. In un mixer, ridurre in purea la polpa insieme con il rum, il succo di lime lo zucchero e i cubetti di ghiaccio.
Versare il tutto nei meloni precedentemente bagnati con il succo di limone, disporli su un piatto di vetro.
Coprire con le calotte, e aggiungere delle cannucce. Servire subito.

Marella T.

PARLIAMO DI ENIGMISTICA

SOLUZIONI: Primo enigma: I numeri sono 21 e 12 (la somma delle cifre che formano ciascun numero è 3, il cui quadrato, 9, è la differenza tra i due numeri cercati). Secondo enigma: I numeri sono 54 e 45 (9 è la somma delle cifre di ciascuno dei due numeri ed è la loro differenza). Terzo enigma: I numeri sono 81 e 18 (9 è la somma delle cifre di ciascuno dei due numeri ed è la somma delle cifre che formano la loro differenza, che è 63).

IL RUBINO
il giornale del cittadino
Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini
Sede legale Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITÀ
Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIA r.d. 156321

C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia
n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info
sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE RESPONSABILE
Bruno Barbini

DIRETTORE PAGINE CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI REDAZIONE
Adriano Cioci
Pio De Giuli
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso. Essi prestano la loro opera per puro spirito di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI

Angelo Ignazio	Ascioti
Pietro	Baldelli
Tiziana e Alessandra	Borsellini
Claudia	Gaudenzi
Alberto	Marino
Agnese	Paparelli
Augusta	Perticoni
Federico	Pulcinelli
Gisberto	Spoletini
Marella	Turrioni

ABBONAMENTO ANNUALE
C/C Postale n° 14279061
ITALIA

Normale	€ 25.00
Sostenitore	€ 35.00
Benemerito	€ 50.00

ESTERO

Normale	€ 40.00
Sostenitore	€ 55.00
Benemerito	€ 70.00

Grafica e impaginazione:
S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa
Grafiche DIEMME
Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel. ***075.8044288***
Cell. 347.4721162

FINE STAGIONE POSITIVA PER L'ASSISI VOLLEY

Tempo di bilanci in casa dell'Assisi volley, a campionati conclusi è il presidente Piampiano a tirare le somme di una stagione ricca di emozioni e soddisfazioni: "*Si tratta di una società in continua e costante crescita sia nei numeri che nei risultati. Solo un paio di anni fa, in accordo con tutto lo staff dirigenziale, si era deciso di intraprendere un percorso che sarebbe partito dai più piccoli, dai bambini del mini volley, l'idea era ed è quella di creare un nutrito vivaio che sarebbe stato accompagnato dai tecnici nel*

loro percorso di crescita dapprima nelle formazioni under e poi, nelle categorie superiori. La strada intrapresa si è dimostrata essere quella giusta e quest'anno si sono potuti apprezzare i primi significativi miglioramenti e anche le soddisfazioni per i risultati raggiunti. Certamente il viaggio non è ancora finito, tutto è ancora perfettibile e migliorabile, ma i numeri, in costante crescita, e i netti miglioramenti anche sul versante dei risultati confermano la bontà delle scelte a suo tempo effettuate".

E' stata un'annata decisamente buona per i colori rossoblù, dove la prima squadra, guidata da coach Fabrizio Guerrini, cui va il ringraziamento della società per l'ottimo lavoro svolto, ha conquistato (e forse anche contro i pronostici di inizio stagione) lo spareggio promozione per la serie C femminile, dopo aver disputato un eccellente girone play off.

Anche la formazione di I divisione femminile, alla sua prima stagione nel campionato, dopo aver sofferto un po', conquista meritatamente la permanenza vincendo il proprio girone play out.

Tante le soddisfazioni anche dalle squadre giovanili che hanno ben figurato, nei rispettivi campionati: le formazioni Under 14 e Under 13 femminili hanno solo sfiorato l'obiettivo qualificazione alle fasi finali, obiettivo invece pienamente centrato dalla formazione under 12 misto che dopo l'ulteriore girone si ferma ad un soffio dalla seminifinale provinciale; sempre numerosissimi e bravissimi i pulcini del mini volley che, come di consueto, si sono fatti notare in tutte le tappe del Torneo Fipav.

Tali risultati sono stati possibili anche e soprattutto grazie all'eccellente lavoro tecnico svolto dagli allenatori, su tutti Michele Stramaccioni, coordinatore tecnico dell'Assisi volley, che in questi ultimi anni ha rappresentato la continuità in casa assisana, ma un grande plauso va anche a Elisa Duvalloni per l'entusiasmo contagioso che ha saputo trasmettere ai pulcini del mini volley, e anche alle due nuove freschissime leve tra i mister rossoblù, Jessica Giovagnoni e Jacopo Borghi, che hanno sempre gravitato, anche come atleti, nelle squadre assisane.

Ma la vera carta vincente si è dimostrata essere la capacità di fare squadra, non solo in campo, di atleti, allenatori, genitori e dirigenza: si è riusciti a non perdere di vista la voglia di divertirsi e di far divertire, di stare bene insieme, creando così le condizioni per conquistare il trofeo più ambito: la serenità, l'entusiasmo e la gioia di vivere la palestra… Davvero un clima invidiabile quello che si respira ad Assisi, un clima familiare che costituisce quel *quid*, quel fattore in più che trasforma una società, non certamente grandissima nei numeri, tra le prime in classifica.

Elide Conigli - Addetto Stampa